



## Incentivazione degli impianti fotovoltaici

Relazione delle attività  
2010

**Marzo 2011**

## INDICE

<b>1. Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2. L'incentivazione degli impianti fotovoltaici con il Conto Energia</b>	<b>4</b>
2.1 Il primo Conto Energia (DM 28/07/05 e 06/02/06)	4
2.2 Il secondo Conto Energia (DM 19/02/07)	5
2.2.1 La legge 129/10	7
2.3 Il terzo Conto Energia (DM 06/08/10)	7
2.3 La richiesta della tariffa incentivante	10
2.4 Il premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia	10
<b>3 Impianti ammessi all'incentivazione</b>	<b>12</b>
3.1 Impianti realizzati con il primo Conto Energia	12
3.2 Impianti realizzati con il secondo Conto Energia	14
3.2.1 Comunicazioni ai sensi della legge 129/10	19
3.3 Riconoscimento del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia	21
<b>4 Riconoscimento dell'incentivazione agli impianti</b>	<b>24</b>
4.1 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il primo Conto Energia	24
4.2 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il secondo Conto Energia	27
<b>5 Gestione Amministrativa e Finanziaria</b>	<b>29</b>
5.1 Cessioni di Credito	30
5.2 Imposte versate all'Erario	31
<b>6 Verifiche degli impianti</b>	<b>32</b>
<b>7 Monitoraggio tecnologico e promozione dello sviluppo delle tecnologie</b>	<b>34</b>
<b>8 Divulgazione dei risultati e attività di formazione</b>	<b>35</b>
<b>9 Il Contact Center Fotovoltaico</b>	<b>37</b>
<b>10 Conclusioni</b>	<b>41</b>

## 1. Premessa

Il presente documento è stato redatto dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE s.p.a., soggetto attuatore del meccanismo di incentivazione del fotovoltaico noto come “Conto Energia”, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 06/08/10 “*Criteria e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare...*”.

Il suddetto Decreto, all’articolo 17 comma 1, recita: “*Entro il 31 marzo di ogni anno, il soggetto attuatore trasmette al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, alle Regioni e Province autonome, all’Autorità per l’energia elettrica e il gas e all’Osservatorio di cui all’articolo 16 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, un rapporto relativo all’attività svolta e ai risultati conseguiti a seguito dell’applicazione dei decreti interministeriali attuativi dell’articolo 7 del medesimo decreto legislativo*”.

Al comma 2 aggiunge: “*Con separato riferimento ai decreti interministeriali 28 luglio 2005, 6 febbraio 2006, 19 febbraio 2007 e al presente decreto, il rapporto di cui al comma 1 fornisce, per ciascuna Regione e Provincia autonoma e per ciascuna tipologia di impianto e di ubicazione, la potenza annualmente entrata in esercizio, la relativa produzione energetica, i valori delle tariffe incentivanti erogate, l’entità cumulata delle tariffe incentivanti erogate in ciascuno degli anni precedenti e ogni altro dato ritenuto utile*”.

La pubblicazione, ad agosto 2010, del citato Decreto ha ulteriormente modificato le regole del meccanismo d’incentivazione, che fino al 31 dicembre 2010 può essere operativamente suddiviso in due periodi, nel seguito definiti “primo Conto Energia” (DM 28/07/2005 e 6/02/2006) e “secondo Conto Energia” (DM 19/02/2007).

Il rapporto riferisce le principali attività svolte dal GSE sia per l’anno solare 2010 che per l’intero programma d’incentivazione.

Le attività riportate comprendono l’esame delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante e dell’eventuale premio abbinato all’uso efficiente dell’energia, introdotto dal secondo Conto Energia, la valutazione della documentazione relativa agli adempimenti a carico dei soggetti responsabili ammessi all’incentivazione per il primo Conto Energia; il rapporto descrive, inoltre, la gestione commerciale e amministrativa di tutti gli impianti ammessi all’incentivazione, le verifiche ispettive svolte sugli impianti e le iniziative finalizzate a diffondere le informazioni utili sul Conto Energia e le conoscenze sulla tecnologia fotovoltaica presso gli operatori ed i soggetti interessati.

I principali risultati ottenuti sono sinteticamente presentati nel documento; l’elenco completo e l’ubicazione di tutti gli impianti ammessi all’incentivazione, suddivisi tra primo Conto Energia e secondo Conto Energia, sono pubblicati, aggiornati con frequenza mensile, sul sito internet del GSE alla voce:

<http://www.gse.it/attivita/ContoEnergiaF/PublInf/RisultatiIncentivazione/Pagine/default.aspx>

## 2. L'incentivazione degli impianti fotovoltaici con il Conto Energia

Il Conto Energia premia, con tariffe incentivanti, l'energia prodotta da nuovi impianti fotovoltaici per un periodo di venti anni. Questo meccanismo, già previsto dal Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, è diventato operativo in seguito all'entrata in vigore dei Decreti attuativi del 28 luglio 2005 e del 6 febbraio 2006 del Ministero dello Sviluppo Economico (MSE, ex Ministero delle Attività Produttive) e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per rimuovere alcune criticità, emerse nella prima fase, che rappresentavano un freno alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, il 19 febbraio 2007 è stato emanato un terzo Decreto interministeriale che ha profondamente modificato le regole di accesso alle tariffe incentivanti.

Il 6 agosto 2010, infine, per allineare il quadro normativo all'evoluzione del mercato della tecnologia fotovoltaica, è stato emesso un ulteriore Decreto che ha semplificato le regole per l'incentivazione degli impianti fotovoltaici e ha introdotto l'incentivazione degli impianti fotovoltaici con caratteristiche innovative e degli impianti fotovoltaici a concentrazione.

Sul sito del GSE ([www.gse.it](http://www.gse.it)) è consultabile un contatore che indica il numero e la potenza, aggiornati in tempo reale, degli impianti entrati in esercizio nell'ambito del primo e del secondo Conto Energia. Per la localizzazione geografica degli impianti sul territorio (Regione, Provincia e Comune) si rimanda all'atlante degli impianti fotovoltaici "Atlasole", anch'esso disponibile sul sito GSE, che riporta, con aggiornamento mensile, la distribuzione degli impianti suddivisi per potenza.

### 2.1 Il primo Conto Energia (DM 28/07/05 e 06/02/06)

Il primo periodo di funzionamento del Conto Energia è stato caratterizzato dalla presenza di una fase preliminare di ammissione alle tariffe, dall'esistenza di limiti annuali sulla potenza incentivabile e da obblighi, a carico del titolare dell'impianto ammesso all'incentivazione (d'ora in poi soggetto responsabile), derivanti da una serie di adempimenti successivi all'ammissione. Tale periodo si è esteso dal 19 settembre 2005 al 30 giugno 2006.

Agli impianti ammessi all'incentivazione e realizzati nell'ambito del primo Conto Energia sono state riconosciute, per un periodo di venti anni, le tariffe incentivanti riportate in tabella 1.

Impianto FV	Potenza in kW	Tariffe incentivanti €/kWh
Classe 1	$1 \leq P \leq 20$	0,445 (scambio sul posto <sup>1</sup> ) 0,460 (cessione dell'energia)
Classe 2	$20 < P \leq 50$	0,460
Classe 3	$50 < P \leq 1000$	0,490 (valore massimo - soggetto a gara)

Tabella 2.1 – Tariffe incentivanti per tipologia d'impianto valide per il primo Conto Energia.

I due citati Decreti hanno delineato un quadro normativo in continua evoluzione, che ha determinato una gestione complessa e articolata. In particolare, solo a valle del DM del 6/02/06, è stato chiarito che, per coloro che avevano optato per lo scambio sul posto<sup>1</sup>, la tariffa incentivata era concessa non a tutta l'energia generata dall'impianto, bensì solo alla quota prodotta e autoconsumata.

Inoltre, in merito all'aggiornamento ISTAT delle tariffe incentivanti, previsto dal DM 28/07/05 e revocato dal DM del 6/02/06 anche relativamente alle domande presentate al GSE prima della pubblicazione del secondo decreto, il TAR Lombardia, su ricorso presentato da alcuni produttori, aveva annullato la portata retroattiva della norma. Detta sentenza è stata definitivamente confermata dal Consiglio di Stato e pertanto l'aggiornamento annuale ISTAT delle tariffe continua ad applicarsi a tutte le domande presentate prima del 16/02/06, data di entrata in vigore del DM 6/02/06.

L'attività svolta dal GSE è consistita nella gestione e nell'esame della documentazione inviata dai soggetti responsabili ammessi alle tariffe incentivanti, nel monitoraggio delle scadenze legate agli adempimenti previsti dalla normativa e nella gestione commerciale – amministrativa dell'energia prodotta dagli impianti.

Durante il periodo di validità di questa prima fase del Conto Energia sono emerse alcune criticità, connesse alla presenza di limiti annuali della potenza incentivabile, che hanno di fatto bloccato il meccanismo, rendendo necessaria una revisione delle regole con la pubblicazione del nuovo Decreto del 19/02/07.

## **2.2 Il secondo Conto Energia (DM 19/02/07)**

Il DM 19/02/07, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23/02/2007, è subentrato ai precedenti DM 28/07/2005 e 6/02/2006. Tale DM è diventato operativo dopo la pubblicazione della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (d'ora in poi AEEG) n. 90/07, che ha definito le condizioni e le modalità per l'erogazione delle tariffe incentivanti.

Rispetto alla precedente normativa sono state introdotte importanti novità, quali:

- l'abolizione della fase istruttoria preliminare all'ammissione alle tariffe incentivanti, sostituita dall'obbligo di far pervenire al GSE la richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- l'abolizione del limite annuo di potenza incentivabile, sostituito da un limite massimo cumulato della potenza incentivabile pari a 1200 MW; è stato previsto un periodo di moratoria di 14 mesi (24 mesi per i soggetti pubblici titolari degli impianti) con inizio dalla data di raggiungimento del limite;
- la differenziazione delle tariffe sulla base dell'integrazione architettonica oltre che della taglia dell'impianto;

---

1 Lo scambio sul posto, disciplinato dalla Deliberazione AEEG ARG/elt 74/08, Allegato A – Testo integrato dello scambio sul posto (TISP) –, rappresenta una alternativa alla vendita dell'energia prodotta dall'impianto. Questo servizio, erogato dal GSE a partire dal 1° gennaio 2009, consente ad impianti, inizialmente con una potenza sino a 20 kW, di immettere in rete l'energia elettrica prodotta ma non immediatamente autoconsumata, per poi prelevarla in un momento successivo per soddisfare i propri consumi. Il servizio di scambio sul posto è regolato su base economica dal GSE in forma di contributo associato alla valorizzazione a prezzi di mercato dell'energia scambiata con la rete. La Finanziaria 2008, a partire dagli impianti entrati in esercizio il 1° gennaio 2008, ha esteso a 200 kW la potenza massima degli impianti alimentati a fonti rinnovabili che possono accedere a tale servizio.

- l'introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinati all'uso efficiente dell'energia;
- l'abolizione del limite di 1000 kW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- nessuna limitazione all'utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile.

Gli impianti entrati in esercizio dopo il 13/04/07 (data di pubblicazione della Delibera AEEG n. 90/07) e prima del 31 dicembre 2008 hanno avuto diritto a una tariffa incentivante articolata secondo i valori (€/kWh) indicati nella seguente tabella.

Potenza impianto (kW)	Non integrato	Parzialmente integrato	Integrato
$1 \leq P \leq 3$	0,40	0,44	0,49
$3 < P \leq 20$	0,38	0,42	0,46
$P > 20$	0,36	0,40	0,44

Tabella 2.2 - Tariffe incentivanti (€/kWh), suddivise per classe di potenza e per tipologia d'integrazione.

Il DM 19/02/07 stabiliva che le suddette tariffe, per gli impianti entrati in esercizio negli anni successivi al 2008, fossero decurtate del 2% annuo. Pertanto, gli impianti fotovoltaici, entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2010, hanno avuto diritto ai valori della tariffa incentivante riportati nella seguente tabella (€/kWh).

Potenza impianto (kW)	Non integrato	Parzialmente integrato	Integrato
$1 \leq P \leq 3$	0,384	0,422	0,470
$3 < P \leq 20$	0,365	0,403	0,442
$P > 20$	0,346	0,384	0,422

Tabella 2.3 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2010 (ridotte del 4% rispetto a quelle del 2008).

La tariffa incentivante è erogata per un periodo di venti anni, a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, e rimane costante in moneta corrente per l'intero periodo.

Le tariffe più elevate sono riconosciute ai piccoli impianti domestici che risultano integrati architettonicamente, mentre le più basse sono riconosciute ai grandi impianti non integrati.

Le tariffe indicate in tabella 2.2.e 2.3 possono essere incrementate del 5% nei seguenti casi, tra loro non cumulabili:

- impianti ricadenti nelle righe B e C della prima colonna (impianti superiori ai 3 kW non integrati) della sopra riportata tabella 2.1, il cui soggetto responsabile autoconsuma almeno il 70% dell'energia prodotta dall'impianto (autoproduttori ai sensi dell'art. 2 del Dlgs n. 79 del 16 marzo 1999);
- impianti il cui soggetto responsabile è una scuola pubblica/paritaria o una struttura sanitaria pubblica;

- impianti integrati in edifici, fabbricati, strutture edilizie di destinazione agricola in sostituzione di coperture in eternit o contenenti amianto; in questo caso la superficie dell'impianto fotovoltaico potrà essere uguale oppure minore della superficie della copertura di amianto bonificata;
- impianti i cui soggetti responsabili siano enti locali con popolazione residente inferiore a 5000 abitanti come risultante dall'ultimo censimento ISTAT.

Il DM 19/02/2007 definisce tre tipologie d'intervento ai fini del riconoscimento della tariffa incentivante:

1. impianto con integrazione architettonica (moduli che sostituiscono materiale da costruzione);
2. impianto parzialmente integrato (moduli posizionati su edifici o su componentistica di arredo urbano);
3. impianto non integrato (moduli ubicati al suolo o allocati con modalità diverse da quelle precedenti).

### **2.2.1 La legge 129/10**

La Legge 13 agosto 2010, n. 129 ha stabilito che le tariffe incentivanti previste per l'anno 2010 (tabella 2.3) sono riconosciute a tutti i soggetti che hanno concluso l'installazione dell'impianto fotovoltaico entro il 31 dicembre 2010.

Per usufruire di tale beneficio è inoltre necessario che, entro la medesima data, sia stata comunicata all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, al gestore di rete e al GSE la comunicazione asseverata di conclusione dei lavori, nonché di esecuzione degli stessi nel rispetto delle pertinenti normative, e che l'entrata in esercizio non avvenga oltre il 30 giugno 2011.

Al fine di applicare le disposizioni della legge 129/10 il GSE ha definito una procedura operativa contenente le definizioni e le modalità per la presentazione della comunicazione di fine lavori, pubblicata sul sito del GSE.

Per la gestione delle richieste pervenute il GSE ha predisposto un apposito portale informatico che ha consentito ai Soggetti Responsabili l'invio delle comunicazioni di fine lavori per via telematica.

A causa della grande numerosità di richieste pervenute, il GSE ha consentito l'invio dei documenti anche tramite un canale di posta elettronica e il canale postale, con documentazione su supporto digitale.

### **2.3 Il terzo Conto Energia (DM 06/08/10)**

Il DM 6/8/2010 (terzo Conto Energia), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24/08/2010, è stato emanato per dare continuità al meccanismo di incentivazione in Conto Energia per gli impianti fotovoltaici già avviato con i decreti del 28/07/2005, 06/02/2006 (primo Conto Energia) e 19/02/2007 (secondo Conto Energia). Possono usufruire degli incentivi definiti nel provvedimento tutti gli impianti che entrano in esercizio dopo il 31/12/2010 a seguito di interventi di nuova costruzione, rifacimento totale o potenziamento, appartenenti a quattro specifiche categorie:

- gli impianti fotovoltaici ("su edifici" o "altri impianti");
- gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
- gli impianti fotovoltaici a concentrazione;
- gli impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica.

Per ogni categoria è stato definito un limite di potenza incentivabile:

- 3000 MW per gli impianti fotovoltaici;
- 300 MW per gli impianti fotovoltaici integrati architettonicamente con caratteristiche innovative;
- 200 MW per gli impianti fotovoltaici a concentrazione.

Per gli impianti fotovoltaici a concentrazione le tariffe sono applicabili a partire dal 25/08/2010, data di entrata in vigore del Decreto. Non è stata riservata capacità da incentivare per gli impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica, per i quali è atteso un successivo provvedimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MSE), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela di Territorio e del Mare (MATTM), che ne definirà i criteri e le modalità per l'incentivazione.

Rispetto alla precedente normativa la richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante deve essere inviata al GSE entro 90 giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Il GSE, verificato che la documentazione rispetta le disposizioni del Decreto, assicura l'erogazione dell'incentivo entro 120 giorni dalla data di ricevimento della domanda, al netto dei tempi imputabili al soggetto responsabile

Di seguito si riportano le tariffe riconosciute per l'anno 2011 suddivise per categoria:

Potenza (kW)	A) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2010 ed entro il 30 aprile 2011		B) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 30 aprile 2011 ed entro il 31 agosto 2011		C) Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2011	
	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti su edifici	Altri impianti fotovoltaici
<b>1 ≤ P ≤ 3</b>	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380	0,333
<b>3 &lt; P ≤ 20</b>	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342	0,304
<b>20 &lt; P ≤ 200</b>	0,358	0,321	0,341	0,309	0,323	0,285
<b>200 &lt; P ≤ 1000</b>	0,355	0,314	0,335	0,303	0,314	0,266
<b>1000 &lt; P ≤ 5000</b>	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302	0,264
<b>P &gt; 5000</b>	0,333	0,297	0,311	0,275	0,287	0,251

Tabella 2.4 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per impianti fotovoltaici.



Potenza (kW)	Tariffa
$1 \leq P \leq 20$	0,44
$20 < P \leq 200$	0,40
$200 < P \leq 5000$	0,37

Tabella 2.5 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2011 per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative.

Potenza (kW)	Tariffa
$1 \leq P \leq 200$	0,37
$200 < P \leq 1000$	0,32
$200 < P \leq 5000$	0,28

Tabella 2.6 - Tariffe incentivanti (€/kWh) per l'anno 2011 per impianti fotovoltaici a concentrazione.

Gli incentivi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici valgono a partire dalla data di entrata in esercizio per un periodo di 20 anni; la tariffa è costante in moneta corrente per tutto il periodo di incentivazione.

Il periodo di diritto alle tariffe incentivanti è considerato al netto di eventuali interruzioni dovute a problematiche connesse alla sicurezza della rete ovvero a seguito di eventi calamitosi riconosciuti come tali dalle competenti autorità.

In caso di esaurimento della disponibilità di potenza incentivabile è previsto un periodo di moratoria di 14 mesi (24 mesi per i soggetti pubblici) dalla data di raggiungimento del limite, comunicato dal GSE sul proprio sito internet.

Le tariffe riportate nella tabella 2.4 possono essere incrementate nei seguenti casi, tra loro non cumulabili:

- del 5% per gli impianti fotovoltaici non ricadenti nella tipologia "su edifici", ubicati in zone classificate come industriali, commerciali, cave o discariche esaurite, aree di pertinenza di discariche esaurite o di siti contaminati (art. 240, dlgs. 03/04/2006, n. 152);
- del 5% per gli impianti classificati nella tipologia "su edifici", operanti in regime di scambio sul posto, realizzati dai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- del 10 % per gli impianti classificati "su edifici" installati in sostituzione di coperture in eternit;
- gli impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pensiline, pergole, tettoie, serre e barriere acustiche hanno diritto a una tariffa pari alla media aritmetica fra la tariffa spettante ad impianti realizzati "su edifici" e quella spettante a "altri impianti";
- impianti fotovoltaici "su edifici" operanti in regime di scambio sul posto abbinati all'uso efficiente dell'energia.

Gli impianti fotovoltaici, operanti in regime di scambio sul posto, i cui soggetti responsabili siano Enti Locali o Regioni ricevono la tariffa, più vantaggiosa, destinata agli impianti realizzati su edifici; la stessa agevolazione si applica a tutti gli altri impianti, i cui soggetti responsabili siano Enti Locali o

Regioni, che entrano in esercizio entro il 2011 e per i quali le procedure di gara si sono concluse con l'assegnazione prima dell'entrata in vigore del nuovo decreto.

### **2.3 La richiesta della tariffa incentivante**

Per richiedere le tariffe incentivanti, ai sensi del secondo Conto Energia, il soggetto responsabile deve aver utilizzato le modalità operative descritte nella guida all'incentivazione, pubblicata sul sito web del GSE nella sezione relativa al fotovoltaico. In particolare, il soggetto responsabile deve aver fatto pervenire al GSE la richiesta dell'incentivo, completa di tutti i documenti previsti, entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico. Analoga modalità è prevista a partire dal 2011 anche per il terzo Conto Energia, che prevede un tempo massimo di 90 giorni per l'invio della richiesta.

A partire dal primo dicembre 2010, dopo una fase sperimentale di prova pubblica iniziata ad ottobre, è stata modificata la modalità di invio delle richieste di incentivazione attraverso l'adozione di una procedura dematerializzata, finalizzata all'eliminazione della trasmissione della documentazione cartacea.

Da quella data è stato consentito agli operatori di inviare le richieste di incentivazione in formato telematico esclusivamente interfacciandosi con il portale informatico del GSE (<https://applicazioni.gse.it>), attraverso il quale è possibile compilare, stampare e sottoscrivere la richiesta d'incentivazione.

La valutazione della documentazione pervenuta al GSE è eseguita in conformità ad una procedura di riferimento per la verifica dei requisiti di riconoscimento della tariffa incentivante, redatta con l'obiettivo di garantire a tutti i soggetti responsabili trasparenza e equità di trattamento.

Il GSE, dopo aver ricevuto e esaminato la documentazione, comunica al soggetto responsabile la tariffa incentivante riconosciuta all'impianto.

Nel caso in cui la documentazione presentata risulti incompleta, il GSE richiede al soggetto responsabile le necessarie integrazioni che devono pervenire entro 90 giorni, pena l'esclusione dalle tariffe incentivanti.

### **2.4 Il premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia**

L'articolo 7 del DM 19 febbraio 2007 ha introdotto la possibilità di ottenere maggiorazioni delle tariffe incentivanti, spettanti ad impianti che operano in regime di scambio sul posto, in seguito a interventi di riqualificazione energetica dell'edificio o unità immobiliare asservito/a dall'impianto fotovoltaico e per nuovi edifici particolarmente performanti completati successivamente alla data di entrata in vigore del DM 19 febbraio 2007. Per gli edifici esistenti, il secondo Conto Energia prevedeva una maggiorazione percentuale della tariffa riconosciuta pari alla metà della percentuale di riduzione del fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria. Per i nuovi edifici l'ottenimento della maggiorazione del 30% sulla tariffa incentivante di

base era legato al raggiungimento di una prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 50% rispetto ai limiti del D.Lgs 192/05 e s.m.i.

Il DM 6 agosto 2010 ha confermato il diritto al premio, introducendo nuove regole per il riconoscimento, che hanno impattato anche sul DM 19/02/07.

## 3 Impianti ammessi all'incentivazione

### 3.1 Impianti realizzati con il primo Conto Energia

Il GSE, a partire dal 2006, ha iniziato a valutare le comunicazioni inviate da parte dei soggetti responsabili relative agli adempimenti successivi alla fase di ammissione. La situazione, aggiornata al 31 dicembre 2010, è riportata in tabella 3.1.

Potenza (kW)	impianti ammessi		impianti entrati in esercizio	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
<b>1 ≤ P ≤ 20</b>	7.176	51.400	3.967	25.446
<b>20 &lt; P ≤ 50</b>	5.105	237.200	1.647	73.998
<b>50 &lt; P ≤ 1000</b>	152	99.100	114	63.999
<b>TOTALE</b>	<b>12.433</b>	<b>387.700</b>	<b>5.728</b>	<b>163.443</b>

Tabella 3.1 – Risultati al 31 dicembre 2010 del primo Conto Energia.

Essa può considerarsi definitiva dal punto di vista degli impianti realizzati, per cui il bilancio del primo Conto Energia può considerarsi chiuso con l'entrata in esercizio di circa il 47% in numero e di circa il 44% in potenza del totale degli impianti ammessi nella fase istruttoria.

In particolare, la tabella 3.2 illustra la distribuzione per Regione e per taglia degli impianti in esercizio.

REGIONE	CLASSE 1: 1 ≤ P ≤ 20 kW		CLASSE 2: 20 kW < P ≤ 50 kW		CLASSE 3: 50 kW < P ≤ 1000 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
<b>PUGLIA</b>	316	2.106	234	10.815	19	13.413	569	26.335
<b>BASILICATA</b>	49	489	294	14.237	4	2.229	347	16.955
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	472	2.686	204	8.597	7	2.772	683	14.055
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	168	1.039	126	5.636	9	4.433	303	11.108
<b>CALABRIA</b>	71	529	64	3.028	10	7.181	145	10.738
<b>MARCHE</b>	221	1.408	98	4.353	9	3.940	328	9.701
<b>SICILIA</b>	226	1.350	69	3.253	10	5.078	305	9.682
<b>TOSCANA</b>	238	1.806	42	1.709	7	4.512	287	8.028
<b>CAMPANIA</b>	105	939	53	2.428	5	4.410	163	7.778
<b>LOMBARDIA</b>	601	3.380	96	4.042	4	332	701	7.753
<b>LAZIO</b>	275	1.763	54	2.561	4	3.372	333	7.696
<b>VENETO</b>	397	2.469	75	3.147	4	1.571	476	7.188
<b>SARDEGNA</b>	92	545	24	1.083	6	5.094	122	6.722
<b>PIEMONTE</b>	207	1.440	68	2.745	5	2.208	280	6.394
<b>UMBRIA</b>	162	1.308	89	3.855	2	560	253	5.722
<b>ABRUZZO</b>	56	498	36	1.626	5	1.836	97	3.960
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	210	1.178	7	324	2	707	219	2.209
<b>LIGURIA</b>	90	432	9	351	1	51	100	833
<b>MOLISE</b>	11	80	4	159	1	301	16	540
<b>VALLE D'AOSTA</b>	-	-	1	46	-	-	1	46
<b>TOTALE</b>	<b>3.967</b>	<b>25.446</b>	<b>1.647</b>	<b>73.998</b>	<b>114</b>	<b>63.999</b>	<b>5.728</b>	<b>163.443</b>

Tabella 3.2 – Numero di impianti in esercizio al 31 dicembre 2010 realizzati ai sensi del primo Conto Energia suddivisi per classe di potenza e Regione.

Dalla tabella 3.1, inoltre, si evidenzia la seguente distribuzione della potenza media per tipologia di taglia:

1 kW ≤ P ≤ 20 kW	Potenza media: 6,4 kW
20 kW < P ≤ 50 kW	Potenza media: 45 kW
P > 50 kW	Potenza media: 560 kW

Nelle tabelle 3.3 e 3.4 si riporta la situazione degli impianti fotovoltaici incentivati con il primo Conto Energia e la tariffa riconosciuta nel caso di accesso al meccanismo con le regole del DM 28 luglio 2005 (tariffa indicizzata ISTAT) e con le regole del DM 6 febbraio 2006 (tariffa non indicizzata ISTAT).

Classe di potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Tariffa media riconosciuta all'ammissione, pesata sulla potenza
<b>1 ≤ P ≤ 20</b>	3622	23.185	0,461
<b>20 &lt; P ≤ 50</b>	1252	55.123	0,487
<b>50 &lt; P ≤ 1000</b>	106	60.811	0,481
<b>TOT</b>	<b>4980</b>	<b>139.120</b>	<b>0,48</b>

Tabella 3.3: Impianti fotovoltaici in esercizio ai sensi del DM 28 luglio 2005 e tariffa media riconosciuta (€/kWh)

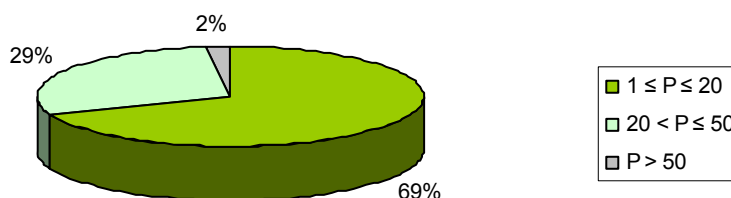
Classe di potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Tariffa media riconosciuta all'ammissione, pesata sulla potenza
<b>1 ≤ P ≤ 20</b>	345	2.261	0,446
<b>20 &lt; P ≤ 50</b>	395	18.874	0,46
<b>50 &lt; P ≤ 1000</b>	8	3.188	0,351
<b>TOT</b>	<b>748</b>	<b>24.323</b>	<b>0,444</b>

Tabella 3.4: Impianti fotovoltaici in esercizio ai sensi del DM 6 febbraio 2006 e tariffa media riconosciuta (€/kWh).

Le tabelle e i diagrammi della figura 3.5 evidenziano la distribuzione percentuale del numero e della potenza degli impianti realizzati, suddivisi per taglia.

Classi di potenza (kW)	Numero
1 ≤ P ≤ 20	3.967
20 < P ≤ 50	1.647
P > 50	114
<b>TOTALE</b>	<b>5.728</b>

Numero di impianti in esercizio per classe di potenza



Classi di potenza (kW)	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 20$	25.446
$20 < P \leq 50$	73.998
$P > 50$	63.999
<b>TOTALE</b>	<b>163.443</b>

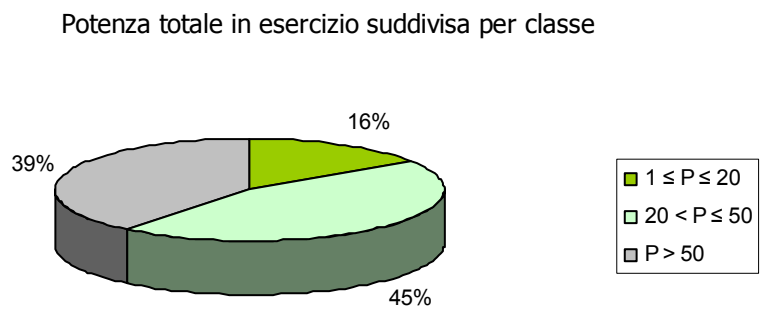


Figura 3.5 - Numero e potenza degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2010, ai sensi del primo Conto Energia, suddivisi per classe di potenza.

I diagrammi di Figura 3.6 riportano, infine, la suddivisione degli impianti del primo Conto Energia in interventi architettonicamente integrati e non integrati.

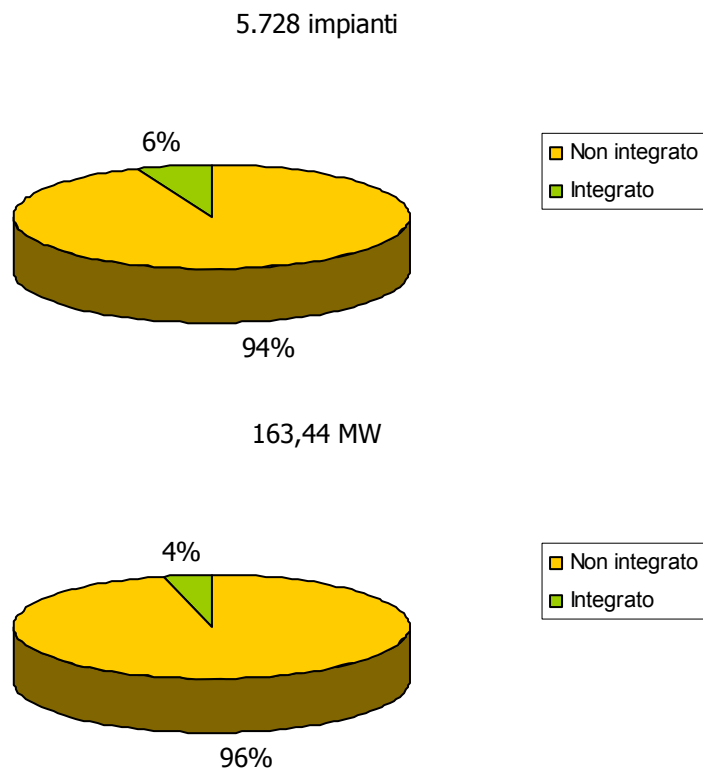


Figura 3.6 – Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti in esercizio con il primo Conto energia.

### 3.2 Impianti realizzati con il secondo Conto Energia

Il GSE ha iniziato nel 2007 a valutare le richieste di riconoscimento della tariffa incentivante inviate secondo la normativa del secondo Conto Energia.

Dall'aprile del 2007 fino al 31.12.2010 sono pervenute al GSE circa 128.000 richieste di incentivazione: nel solo anno 2010 sono state valutate dal GSE oltre 70.000 richieste.

I diagrammi di figura 3.7 e 3.8 riportano l'andamento temporale dell'arrivo delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante al 31 dicembre 2010.

Poiché i soggetti responsabili hanno a disposizione 60 giorni di tempo per trasmettere la richiesta di incentivazione al GSE, il numero di richieste pervenute al 31 dicembre 2010 non corrisponde con la numerosità degli impianti effettivamente entrati in esercizio a quella data. Pertanto, sulla base dei dati disponibili al 28 febbraio 2011, gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2010, suddivisi per Regione e classe di potenza, sono riportati in tabella 3.9. La tabella 3.10 riporta, invece, gli impianti entrati in esercizio nel 2010.

**Andamento temporale cumulato delle richieste**

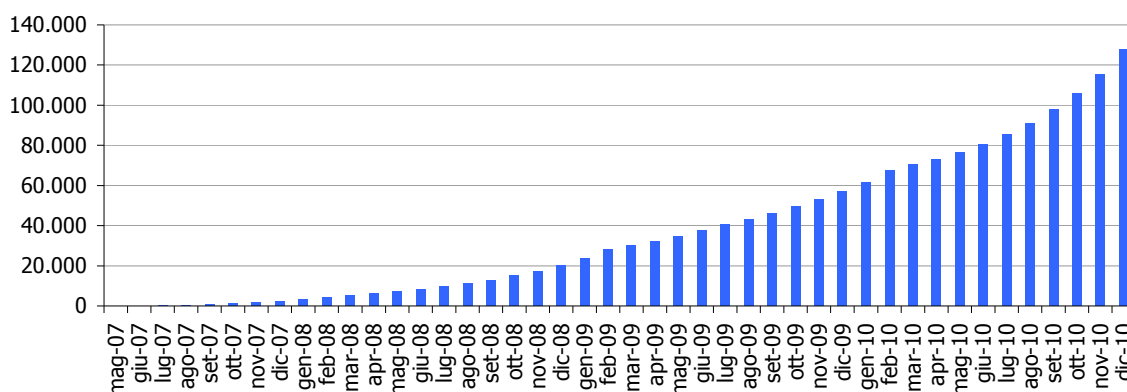


Figura 3.7 – Secondo Conto Energia: andamento temporale cumulato delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante pervenute al GSE.

**Andamento temporale mensile delle richieste**

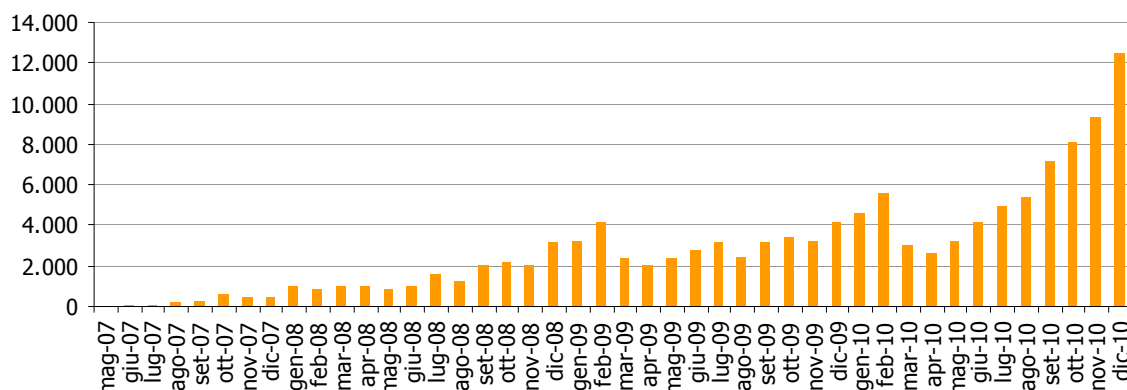


Figura 3.8 – Secondo Conto Energia: andamento mensile delle richieste di riconoscimento della tariffa incentivante pervenute al GSE.

REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: P > 20 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	3.214	8.788	4.991	36.470	890	610.926	9.095	656.183
LOMBARDIA	9.769	26.455	10.919	84.944	1.885	252.837	22.573	364.235
EMILIA ROMAGNA	5.978	15.772	6.528	52.428	1.294	281.028	13.800	349.228
VENETO	7.073	19.283	11.676	80.869	1.111	222.338	19.860	322.490
PIEMONTE	4.809	13.061	6.175	52.899	1.070	193.420	12.054	259.381
LAZIO	3.484	9.221	4.419	31.206	335	196.199	8.238	236.626
MARCHE	2.296	6.153	2.560	20.262	585	148.174	5.441	174.589
TRENTINO ALTO ADIGE	3.483	9.777	4.340	44.011	954	104.601	8.777	158.390
SICILIA	3.214	8.946	4.190	29.178	276	104.834	7.680	142.958
TOSCANA	3.832	10.180	4.408	35.852	492	83.235	8.732	129.267
SARDEGNA	3.562	9.952	3.811	26.868	135	58.045	7.508	94.864
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.648	7.403	5.697	37.991	294	45.281	8.639	90.675
CAMPANIA	1.485	4.104	2.152	15.921	202	52.553	3.839	72.577
UMBRIA	1.557	4.404	1.688	12.408	251	50.764	3.496	67.575
ABRUZZO	851	2.314	2.088	17.513	232	42.474	3.171	62.301
CALABRIA	1.228	3.426	2.085	14.925	153	29.176	3.466	47.526
BASILICATA	525	1.474	610	5.211	164	26.025	1.299	32.710
MOLISE	151	421	303	2.511	52	12.388	506	15.320
LIGURIA	854	2.198	699	5.196	54	6.671	1.607	14.065
VALLE D'AOSTA	148	394	237	2.358	24	1.897	409	4.649
<b>TOTALE</b>	<b>60.161</b>	<b>163.726</b>	<b>79.576</b>	<b>609.019</b>	<b>10.453</b>	<b>2.522.865</b>	<b>150.190</b>	<b>3.295.610</b>

Tabella 3.9 – Impianti entrati in esercizio al 31 dicembre 2010 (valori cumulati) realizzati ai sensi del secondo Conto Energia e suddivisi per classe di potenza e Regione<sup>2</sup>

<sup>2</sup> I dati includono gli impianti che, pur avendo comunicato la fine lavori ai sensi della legge 129/10, sono entrati in esercizio entro la fine del 2010.



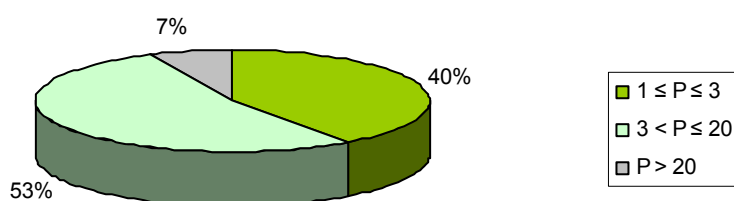
REGIONE	CLASSE 1 : 1 kW ≤ P ≤ 3 kW		CLASSE 2: 3 kW < P ≤ 20 kW		CLASSE 3: P > 20 kW		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
PUGLIA	1.284	3.595	2.552	18.494	554	448.219	4.390	470.308
EMILIA ROMAGNA	2.899	7.766	3.988	31.700	883	227.395	7.770	266.861
VENETO	4.127	11.495	8.564	57.770	784	182.111	13.475	251.376
LOMBARDIA	4.767	13.263	6.430	48.479	1.288	184.519	12.485	246.261
PIEMONTE	2.157	6.021	3.663	32.290	747	146.198	6.567	184.509
LAZIO	1.585	4.224	2.504	17.152	188	137.958	4.277	159.334
MARCHE	1.077	2.927	1.532	12.087	403	108.828	3.012	123.842
SICILIA	1.521	4.309	2.522	17.330	202	87.080	4.245	108.719
TRENTINO ALTO ADIGE	2.031	5.790	2.677	28.549	656	71.443	5.364	105.782
TOSCANA	1.465	4.014	2.247	17.937	339	60.602	4.051	82.554
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.318	3.752	3.872	25.716	188	34.422	5.378	63.889
SARDEGNA	1.222	3.475	2.131	15.082	81	41.505	3.434	60.062
CAMPANIA	827	2.308	1.353	9.733	119	39.018	2.299	51.059
ABRUZZO	419	1.170	1.337	11.738	146	29.031	1.902	41.940
UMBRIA	983	2.842	990	6.651	133	29.907	2.106	39.400
CALABRIA	636	1.802	1.229	8.396	94	19.098	1.959	29.297
BASILICATA	251	709	346	3.033	85	16.771	682	20.512
MOLISE	75	211	184	1.545	35	5.606	294	7.363
LIGURIA	350	931	392	2.855	31	3.320	773	7.106
VALLE D'AOSTA	106	293	191	1.928	17	1.453	314	3.674
<b>TOTALE</b>	<b>29.100</b>	<b>80.897</b>	<b>48.704</b>	<b>368.467</b>	<b>6.973</b>	<b>1.874.485</b>	<b>84.777</b>	<b>2.323.849</b>

Tabella 3.10 – Impianti entrati in esercizio nel corso del 2010 realizzati ai sensi del secondo Conto Energia e suddivisi per classe di potenza e Regione<sup>2</sup>

Il diagramma di figura 3.11 evidenzia il numero e la potenza degli impianti entrati in esercizio suddivisi per classe di potenza.

Classi di potenza (kW)	Numero
1 ≤ P ≤ 3	60.161
3 < P ≤ 20	79.576
P > 20	10.453
<b>TOTALE</b>	<b>150.190</b>

Numero di impianti in esercizio per classe di potenza



Classi di potenza (kW)	Potenza (kW)
$1 \leq P \leq 3$	163.726
$3 < P \leq 20$	609.019
$P > 20$	2.522.865
<b>TOTALE</b>	<b>3.295.610</b>

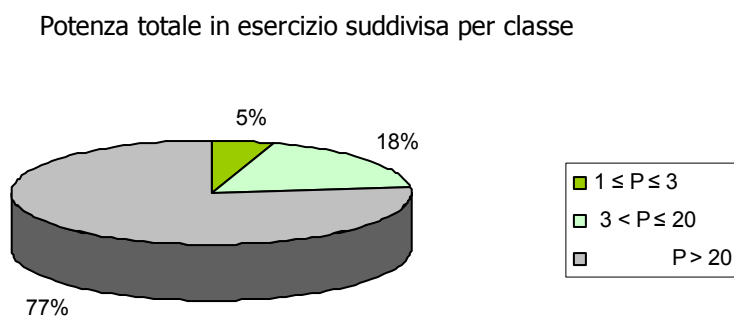


Figura 3.11 – Secondo Conto Energia: numero e potenza degli impianti in esercizio suddivisi per classe di potenza

La potenza media per tipologia di taglia è risultata la seguente:

$1 \text{ kW} \leq P \leq 3 \text{ kW}$	Potenza media: 2,72 kW
$3 \text{ kW} < P \leq 20 \text{ kW}$	Potenza media: 7,65 kW
$P > 20 \text{ kW}$	Potenza media: 241,35 kW

Il diagramma di figura 3.11 illustra la suddivisione del numero e della potenza degli impianti per tipologia d'intervento con riferimento al grado di integrazione architettonica.

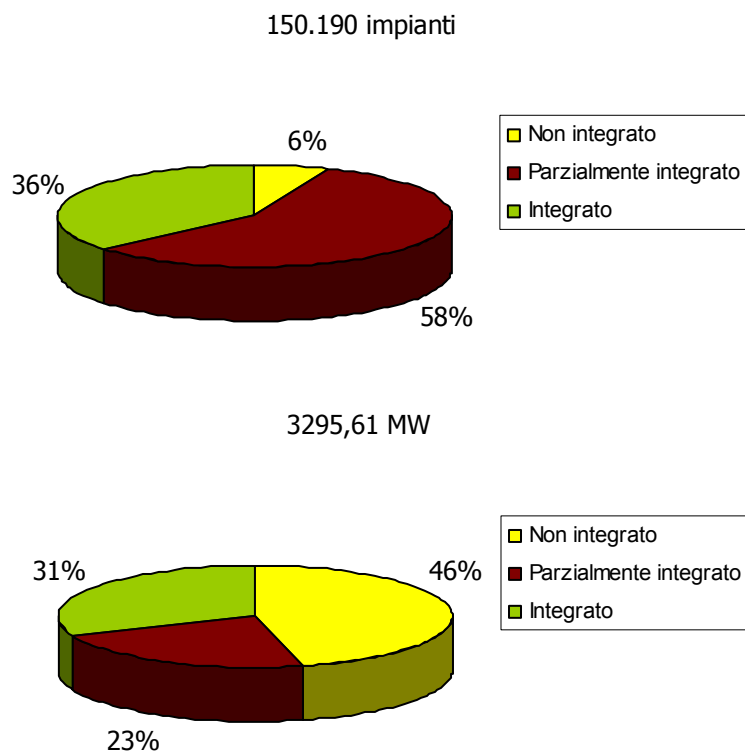


Figura 3.12 - Suddivisione percentuale per tipologia installativa degli impianti in esercizio con il secondo Conto Energia.

### 3.2.1 Comunicazioni ai sensi della legge 129/10

Il GSE nel corso del 2010 ha gestito attraverso una specifica procedura le comunicazioni di fine lavori pervenute dai soggetti responsabili ai sensi della legge 129/10. Tale attività è stata concentrata nel mese di dicembre 2010. Tutte le comunicazioni dei produttori sono state gestite attraverso il sistema informatico del GSE e la ricezione dei documenti è stata consentita attraverso il canale telematico con una procedura dematerializzata.

Le comunicazioni pervenute entro il 31/12/2010 sono state pari a 54.462 per una potenza cumulata di 3.754,847 MW<sup>3</sup>.

Tutti i soggetti, che hanno comunicato le fine lavori al GSE entro il 31/12/2010 ed entreranno in esercizio entro la fine di giugno 2011, possono procedere a inviare la richiesta di incentivazione, secondo la procedura operativa del GSE, entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. Il GSE valuterà le richieste secondo le regole previste dal secondo Conto Energia.

Nella tabella 3.13 sono indicati i numeri complessivi di tutte le comunicazioni di fine lavori pervenute al GSE, suddivise per Regione e per classe di potenza.

REGIONE	CLASSE 1: 1 ≤ P ≤ 3		CLASSE 2: 3 < P ≤ 20		CLASSE 3: P > 20		TOTALE		Pot Media (kW/imp.)
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	
<b>ABRUZZO</b>	252	703	872	8.284	316	114.661	1.440	123.648	86
<b>BASILICATA</b>	90	254	256	2.613	160	42.927	506	45.794	91
<b>CALABRIA</b>	345	980	852	7.462	190	49.611	1.387	58.052	42
<b>CAMPANIA</b>	353	997	904	7.575	280	88.494	1.537	97.067	63
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	1.534	4.059	2.634	23.990	1.505	296.313	5.673	324.362	57
<b>FRILUI VENEZIA GIULIA</b>	540	1.513	1.969	15.572	575	60.522	3.084	77.607	25
<b>LAZIO</b>	794	2.139	1.568	12.370	377	179.938	2.739	194.446	71
<b>LIGURIA</b>	129	344	308	2.691	85	15.652	522	18.688	36
<b>LOMBARDIA</b>	1.811	5.044	3.600	30.941	2.204	365.557	7.615	401.541	53
<b>MARCHE</b>	527	1.414	933	8.796	752	245.019	2.212	255.229	115
<b>MOLISE</b>	39	111	163	1.419	56	25.487	258	27.016	105
<b>PIEMONTE</b>	812	2.269	2.085	20.073	1.435	353.771	4.332	376.112	87
<b>PUGLIA</b>	941	2.650	2.041	16.913	1.135	778.902	4.117	798.465	194
<b>SARDEGNA</b>	573	1.629	1.120	9.133	177	69.345	1.870	80.107	43
<b>SICILIA</b>	874	2.484	2.165	17.664	508	228.758	3.547	248.906	70
<b>TOSCANA</b>	687	1.849	1.455	13.864	541	107.396	2.683	123.110	46
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	271	773	667	7.547	360	37635	1.298	45.955	35
<b>UMBRIA</b>	356	1.007	628	5.609	292	88.134	1.276	94.750	74
<b>VALLE D'AOSTA</b>	27	77	70	687	15	1.240	112	2.003	18
<b>VENETO</b>	1.742	4.842	4.713	36.202	1.799	320.944	8.254	361.988	44
<b>TOTALE</b>	<b>12.697</b>	<b>35.137</b>	<b>29.003</b>	<b>249.406</b>	<b>12.762</b>	<b>3.470.304</b>	<b>54.462</b>	<b>3.754.847</b>	<b>69</b>

Tabella 3.13: Numerosità e potenza degli impianti di cui è pervenuta la comunicazione di fine lavori al GSE entro il 31/12/2010 ai sensi della legge 129/10

<sup>3</sup> I dati sono relativi alle comunicazioni di fine lavori pervenute e caricate sul sistema informatico del GSE, essi sono soggetti a modifiche a seguito di controlli in fase di ultimazione.

Si specifica che il GSE sta completando la mappatura delle informazioni inerenti la legge 129/10 pervenute anche attraverso altri canali (mail, cartaceo, supporto digitale), in aggiunta alle comunicazioni caricate sul portale informatico.

Nella tabella 3.14 sono invece riportati i dati degli impianti che, pur avendo inviato la comunicazione di fine lavori al GSE ai sensi della legge 129/10, sono regolarmente entrati in esercizio entro la data del 31/12/2010 (tali impianti sono, quindi, conteggiati anche nelle precedenti tabelle 3.9, 3.10, 3.11, 3.12 e 3.13).

REGIONE	CLASSE 1: 1 <= P <= 3		CLASSE 2: 3 < P <= 20		CLASSE 3: P > 20		TOTALE	
	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)	Numero	Potenza (kW)
<b>PUGLIA</b>	54	149	107	804	94	108.970	255	109.922
<b>PIEMONTE</b>	41	116	114	949	50	31.908	205	32.973
<b>LAZIO</b>	29	80	44	355	20	19.046	93	19.481
<b>LOMBARDIA</b>	118	324	168	1.235	62	12.850	348	14.409
<b>MARCHE</b>	44	122	42	371	11	5.912	97	6.405
<b>VENETO</b>	137	380	347	2.285	32	3.737	516	6.403
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	83	231	109	965	27	4.261	219	5.457
<b>ABRUZZO</b>	17	41	44	306	10	3.558	71	3.905
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	50	140	144	848	7	2.028	201	3.017
<b>TOSCANA</b>	30	84	57	466	20	2.396	107	2.947
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	36	102	68	839	12	1.451	116	2.392
<b>SICILIA</b>	41	119	96	663	4	1.132	141	1.914
<b>CAMPANIA</b>	16	44	41	261	8	495	65	800
<b>CALABRIA</b>	21	59	42	287	4	357	67	703
<b>UMBRIA</b>	62	182	15	81	4	412	81	675
<b>SARDEGNA</b>	20	57	37	243	3	146	60	445
<b>LIGURIA</b>	9	22	19	135	3	164	31	320
<b>BASILICATA</b>	5	15	14	137	3	99	22	251
<b>MOLISE</b>	2	6	5	33	1	97	8	135
<b>VALLE D'AOSTA</b>	2	6	4	44	0	0	6	50
<b>TOTALE</b>	<b>817</b>	<b>2.276</b>	<b>1.517</b>	<b>11.307</b>	<b>375</b>	<b>199.022</b>	<b>2.709</b>	<b>212.604</b>

Tabella 3.14: Numerosità e potenza degli impianti che, pur avendo inviato la comunicazione di fine lavori al GSE ai sensi della legge 129/10, sono entrati in esercizio entro il 31/12/2010

### 3.3 Riconoscimento del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia

A valle del riconoscimento della tariffa incentivante, il GSE valuta l'eventuale domanda di ammissione al premio. I dati relativi a tali richieste, pervenute al GSE nel periodo intercorrente tra il 24 febbraio 2007 e il 31 dicembre 2010 evidenziano criticità dovute alla continua evoluzione della normativa relativa alla certificazione energetica degli edifici in ambito nazionale, regionale e delle specifiche tecniche di riferimento. A tal riguardo, circa il 70% delle domande di ammissione al premio sono risultate incomplete e/o con inesattezze tecniche e/o normative e sono state oggetto di una richiesta di integrazione documentale.

Le richieste totali pervenute al 31 dicembre 2010 sono state 1914; nel solo anno 2010 sono state presentate 512 domande, di cui 257 nel mese di dicembre.

La suddivisione delle domande tra edifici esistenti, oggetto di interventi di riqualificazione energetica, e edifici di nuova costruzione particolarmente performanti è indicata nella tabella seguente.

	Domande pervenute		Domande ammesse	
	Anno 2010	Totale cumulato	Anno 2010	Totale cumulato
<b>Edifici esistenti</b>	275	1.400	59	890
<b>Nuovi edifici</b>	237	514	64	270
<b>Totale</b>	512	1.914	123	1.160

Tabella 3.14: Domande di ammissione al premio per l'efficienza energetica pervenute al GSE entro il 31 dicembre 2010

Per gli edifici esistenti, le domande ammesse al premio al 31/12/2010 sono risultate pari a 890, di cui 59 nell'anno 2010, con una riduzione media degli indici di prestazione energetica ponderata sulla potenza del relativo impianto fotovoltaico del 36,7%; la relativa maggiorazione sulla tariffa incentivante risulta, quindi, del 18,35%. Si evidenzia che circa il 30% delle domande presentate tra febbraio 2007 e dicembre 2010 con esito positivo è stato ammesso con una maggiorazione inferiore rispetto a quanto inizialmente richiesto.

Per gli edifici di nuova costruzione, le domande ammesse al premio presentate tra febbraio 2007 e dicembre 2010, che hanno quindi ottenuto una maggiorazione del 30% sulla tariffa incentivante, sono state 270, di cui 64 nell'anno 2010.

Nella tabella e nel grafico seguenti sono sintetizzati i principali risultati relativi al riconoscimento del premio.

	Anno 2010	Totale cumulato
<b>Domande ammesse</b>	123	1.160
<b>Domande non ammesse</b>	98	462
<b>Domande in lavorazione</b>	114	114
<b>Domande in attesa di integrazione documentale</b>	177	178
<b>Totale</b>	512	1.914

Tabella 3.15: Esito delle domande di ammissione al premio per l'efficienza energetica pervenute al GSE entro il 31 dicembre 2010

### Domande di ammissione al premio pervenute al 31/12/2010

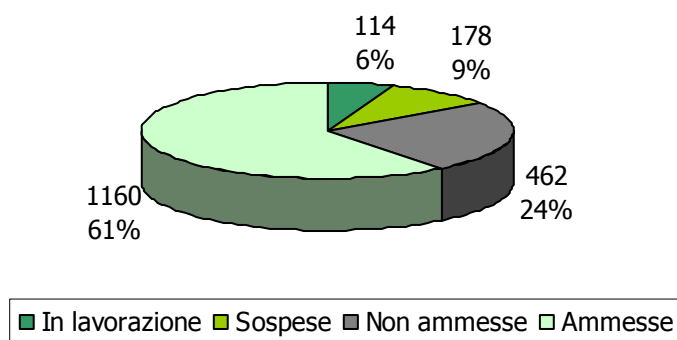


Figura 3.16: Esito delle domande di ammissione al premio per l'efficienza energetica pervenute al GSE entro il 31 dicembre 2010

I seguenti grafici illustrano i risultati, su base regionale, delle domande ammesse al premio pervenute tra febbraio 2007 e dicembre 2010, suddivise per numero e potenza degli impianti fotovoltaici.

### Domande ammesse al premio al 31/12/2010

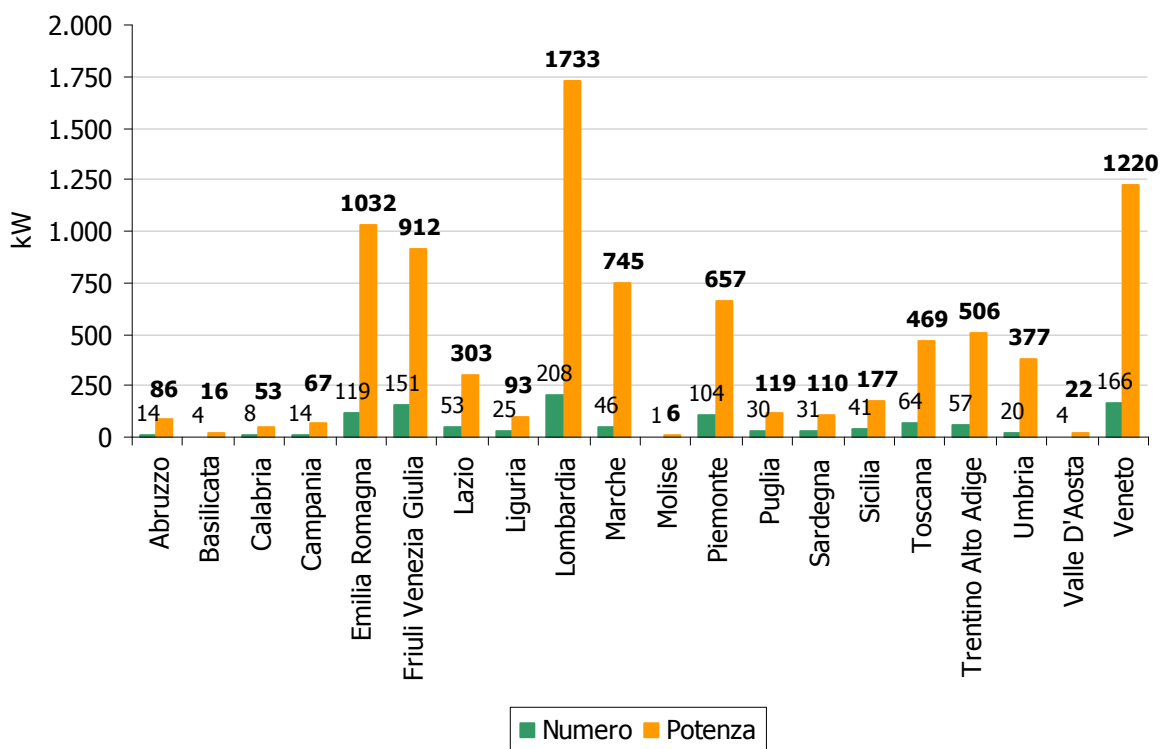


Figura 3.17: Domande di ammissione al premio positive pervenute al GSE al 31/12/2010 (valori cumulati)

**Domande ammesse al premio al 31/12/2010:  
potenza media per impianto**

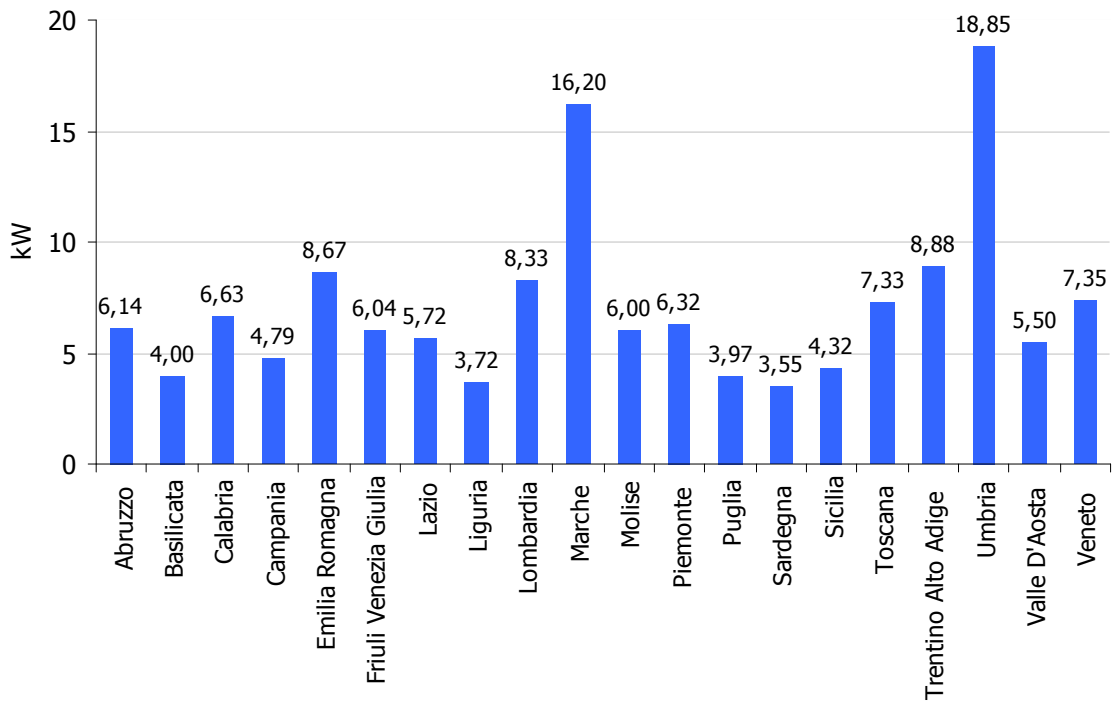


Figura 3.18: Domande premio positive pervenute al GSE (valori cumulati) – Potenza media per impianto.

## **4 Riconoscimento dell'incentivazione agli impianti**

A seguito della valutazione della comunicazione di entrata in esercizio, il GSE comunica al soggetto responsabile l'avvio all'incentivazione, a cui segue la stipula della convenzione. La sottoscrizione della convenzione tra le parti è condizione necessaria per l'erogazione dell'incentivazione da parte del GSE al soggetto responsabile.

La stipula della convenzione è effettuata attraverso una procedura informatica del portale GSE, che consente al soggetto responsabile di verificare i dati inseriti, di stampare la convenzione e di inviarla al GSE.

A questo punto si attiva il processo di inserimento e verifica delle misure nonché del calcolo degli importi da erogare nei confronti del soggetto responsabile.

Il responsabile dell'invio delle misure, soggetto responsabile o gestore di rete a seconda della tipologia e potenza dell'impianto, provvede a inviare al GSE le misure dell'energia incentivata, utilizzando la procedura informatica del GSE. Successivamente alla ricezione delle misure, il GSE, previa verifica della compatibilità delle stesse con i dati caratteristici dell'impianto (potenza e collocazione geografica), procede alla convalida del bene e al pagamento.

Il pagamento dell'incentivo avviene accreditando l'importo direttamente sul conto corrente bancario indicato dal soggetto responsabile con valuta dell'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di ricezione delle misure. Nel caso in cui la data del pagamento ricada in un giorno festivo, lo stesso è disposto con valuta del giorno feriale immediatamente successivo.

### **4.1 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il primo Conto Energia**

Per gli impianti che operano in regime di scambio sul posto l'energia incentivata è l'energia prodotta e consumata dal soggetto responsabile a livello annuale (anno solare). Il gestore di rete trasmette al GSE la misura di energia incentivata con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, o comunque successivamente all'attivazione della convenzione. Il GSE provvede al pagamento, con cadenza bimestrale, di importi in acconto calcolati in base ad una stima di producibilità dell'impianto. Non appena il gestore di rete comunica la misura annuale, il GSE, previa verifica della misura comunicata, calcola il conguaglio dei pagamenti effettuati.

Per gli impianti che operano in regime di cessione (totale o parziale) l'energia incentivata è pari all'energia prodotta misurata a valle dell'inverter. Per questi impianti le misure sono comunicate al GSE con cadenza mensile. Nei casi in cui il gestore di rete è responsabile dell'invio delle misure e ritardi oltre la fine del mese successivo a quello di competenza dell'energia nella comunicazione delle stesse, il GSE provvede al caricamento in acconto dei dati di produzione (calcolati in base alla potenza nominale dell'impianto e a dati medi statistici di insolazione per Regione di installazione dello stesso) e all'erogazione del relativo incentivo; non appena il gestore di rete comunica le misure mensili effettive, il GSE, previa verifica della misura comunicata, effettua il conguaglio dei pagamenti.

Nei casi in cui il soggetto responsabile dell'impianto, in qualità di responsabile dell'invio delle misure di produzione, ritardi oltre la fine del mese successivo a quello di competenza dell'energia nella



comunicazione delle stesse, il GSE non procede al calcolo di acconti ma attende il caricamento dei valori da parte del produttore.

Nelle tabelle 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 sono presentati i dati complessivi (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti), aggiornati al 28 febbraio 2011, degli impianti del primo Conto Energia entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2010.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
SCAMBIO SUL POSTO	3.666	64,1%	22.673	13,9%
CESSIONE DA 1 A 20 kW	327	5,7%	4.297	2,6%
CESSIONE DA 20 A 50 kW	1.614	28,2%	72.580	44,4%
CESSIONE DA 50 A 1.000 kW	113	2,0%	63.810	39,1%
<b>TOTALE</b>	<b>5.720</b>	<b>100%</b>	<b>163.359</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.1 – Primo Conto Energia: Convenzioni attive e potenza contrattualizzata (valori cumulati).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
SCAMBIO SUL POSTO	32	26,2%	319	5,4%
CESSIONE DA 1 A 20 kW	3	2,5%	35	0,5%
CESSIONE DA 20 A 50 kW	84	68,8%	3.802	63,9%
CESSIONE DA 50 A 1.000 kW	3	2,5%	1.797	30,2%
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>100%</b>	<b>5.953</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.2 – Primo Conto Energia: Convenzioni attive e potenza contrattualizzata nel 2010.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
SCAMBIO SUL POSTO	90.325.894	16,4%	42.644.932	15,9%	47,2
CESSIONE DA 1 A 20 kW	16.513.559	3,0%	8.123.372	3,0%	49,2
CESSIONE DA 20 A 50 kW	222.486.813	40,4%	109.098.602	40,6%	49,0
CESSIONE DA 50 A 1.000 kW	222.027.027	40,3%	108.744.265	40,5%	49,0
<b>TOTALE</b>	<b>551.353.293</b>	<b>100,0%</b>	<b>268.611.072</b>	<b>100,0%</b>	<b>48,7</b>

Tabella 4.3 – Primo Conto Energia: Energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (valori cumulati).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
SCAMBIO SUL POSTO	24.701.360	12,3%	11.891.705	12,1 %	48,1
CESSIONE DA 1 A 20 kW	4.853.786	2,4%	2.432.141	2,5 %	50,1
CESSIONE DA 20 A 50 kW	87.221.319	43,6%	42.986.360	43,6 %	49,3
CESSIONE DA 50 A 1.000 kW	83.359.962	41,7%	41.274.385	41,9 %	49,5
<b>TOTALE</b>	<b>200.136.427</b>	<b>100%</b>	<b>98.584.492</b>	<b>100 %</b>	<b>49,3</b>

Tabella 4.4 – Primo Conto Energia: Energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2010.

L'energia incentivata, al 31 dicembre 2010, ha raggiunto circa 200 GWh per un ammontare di incentivi riconosciuti di poco inferiore a 100 Milioni di Euro. Nella tabella si dà evidenza anche delle tariffe incentivanti medie effettivamente riconosciute per tipologia d'impianto <sup>4</sup>.

Nella tabella 4.5 è mostrata la ripartizione degli impianti per Regione di appartenenza.

REGIONE	Impianti convenzionati	Potenza (kW)	Energia incentivata (kWh)	Incentivi riconosciuti (€)
PUGLIA	568	26.331	34.718.598	17.248.909
BASILICATA	347	16.955	22.524.459	10.670.704
EMILIA ROMAGNA	683	14.055	15.867.829	7.798.161
TRENTINO ALTO ADIGE	301	11.009	12.202.501	6.208.518
CALABRIA	144	10.711	13.855.029	6.821.864
MARCHE	327	9.691	12.628.092	6.289.563
SICILIA	303	9.664	13.882.027	6.908.176
TOSCANA	287	8.028	9.730.572	4.898.243
LOMBARDIA	702	7.847	8.046.633	3.929.301
CAMPANIA	162	7.733	8.518.015	4.100.502
LAZIO	332	7.693	9.395.540	4.722.554
VENETO	476	7.188	8.297.567	4.084.196
SARDEGNA	122	6.722	9.005.751	4.549.277
PIEMONTE	280	6.394	7.125.651	3.515.533
UMBRIA	253	5.724	5.813.918	2.856.707
ABRUZZO	97	3.960	4.821.676	2.165.435
FRIULI VENEZIA GIULIA	219	2.208	2.250.018	1.089.817
LIGURIA	100	860	865.615	430.245
MOLISE	16	540	555.130	280.748
VALLE D'AOSTA	1	46	31.806	16.040
<b>TOTALE</b>	<b>5.720</b>	<b>163.359</b>	<b>200.136.427</b>	<b>98.584.492</b>

Tabella 4.5 – Primo Conto Energia: impianti convenzionati ripartiti per Regione.

Nella tabella 4.6 sono riportati i dati relativi al numero di impianti per i quali il GSE ha potuto chiudere la partita commerciale del 2009, con conguaglio finale, con l'indicazione della percentuale sul totale impianti di cui alla tabella precedente.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%
SCAMBIO SUL POSTO	3.493	95,3%
CESSIONE DA 20 A 50 kW	868	53,8%
CESSIONE DA 50 A 1.000 kW	76	67,2%
<b>TOTALE</b>	<b>4.437</b>	<b>82,3%</b>

Tabella 4.6 Primo Conto Energia: impianti entrati in esercizio nel quadriennio 2006 - 2009 con conguaglio annuale di fine 2009.

<sup>4</sup> Poiché le tariffe degli impianti ammessi all'incentivazione ai sensi del DM 28/07/05 hanno diritto all'aggiornamento ISTAT, i valori delle tariffe medie annualmente riconosciute aumentano nel tempo e sono differenti da quelli inizialmente comunicati nel momento dell'entrata in esercizio.

Dalla tabella si può notare come per la quasi totalità degli impianti in scambio sul posto sia pervenuta la misura annuale sulla base della quale calcolare i relativi conguagli; questo dato fa emergere un miglioramento nei canali di comunicazione con i gestori di rete (distributori).

D'altra parte, per le rimanenti tipologie di impianto, il GSE sta recuperando i dati sulla base dell'invio da parte degli utenti della dichiarazione di produzione annuale presentata all'UTF, secondo quanto stabilito dalla delibera 90/07 dell'AEEG. Tale ritardo nell'invio delle misure annuali è da addebitarsi principalmente ad una difficoltosa interazione fra i soggetti responsabili degli impianti e l'Agenzia delle Dogane.

## 4.2 Gestione commerciale degli impianti incentivati con il secondo Conto Energia

Per tutti gli impianti incentivati con il secondo Conto Energia, l'energia incentivata è pari alla totalità della produzione generata. Per questi impianti le misure devono essere comunicate al GSE con cadenza mensile. Nel caso in cui il gestore di rete, responsabile dell'invio delle misure per tutti gli impianti con  $P \leq 20$  kW e per impianti con  $P > 20$  kW ove lo richieda il soggetto responsabile, ritardi nella comunicazione delle stesse, il GSE provvede al caricamento in acconto dei dati di produzione (calcolati in base alla potenza nominale dell'impianto e a dati medi statistici di insolazione per Regione di installazione dello stesso) e all'erogazione del corrispondente incentivo. Quando il gestore di rete comunica le misure mensili effettive, il GSE, previa verifica della misura comunicata, effettua il conguaglio dei pagamenti.

Nelle tabelle 4.7, 4.8, 4.9 e 4.10 sono presentati i dati complessivi, aggiornati al 28 febbraio 2011, (impianti convenzionati, energia incentivata e corrispettivi riconosciuti) della gestione del secondo Conto Energia degli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2010.

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	114.469	94,2%	794.215	34,7%
<b>CESSIONE DA 1 A 3 kW</b>	122	0,1%	328	0,0%
<b>CESSIONE DA 3 A 20 kW</b>	2.901	2,4%	43.261	1,9%
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	4.018	3,3%	1.449.197	63,4%
<b>TOTALE</b>	<b>121.510</b>	<b>100%</b>	<b>2.287.001</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.7 – Secondo Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata (valori cumulati).

TIPO IMPIANTO	Impianti	%	Potenza (kW)	%
<b>SCAMBIO SUL POSTO</b>	46.493	94,0%	353.379	36,0%
<b>CESSIONE DA 1 A 3 kW</b>	47	0,1%	127	0,0%
<b>CESSIONE DA 3 A 20 kW</b>	1.265	2,5%	19.084	1,9%
<b>CESSIONE OLTRE 20 kW</b>	1.670	3,4%	608.270	62,1%
<b>TOTALE</b>	<b>49.475</b>	<b>100%</b>	<b>980.860</b>	<b>100%</b>

Tabella 4.8 – Secondo Conto Energia: convenzioni attive e potenza contrattualizzata nel 2010.

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
SCAMBIO SUL POSTO	939.674.953	44,2%	402.052.962	47,0%	42,8
CESSIONE DA 1 A 3 kW	470.791	0,0%	209.192	0,0%	44,4
CESSIONE DA 3 A 20 kW	45.282.406	2,1%	18.996.988	2,2%	42,0
CESSIONE OLTRE 20 kW	1.139.426.001	53,6%	434.520.642	50,8%	38,1
<b>TOTALE</b>	<b>2.124.854.151</b>	<b>100,0%</b>	<b>855.779.784</b>	<b>100,0%</b>	<b>40,3</b>

Tabella 4.9 – Secondo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti (valori cumulati).

TIPO IMPIANTO	Energia (kWh)	%	Incentivi (€)	%	Tariffa media (€cent)
SCAMBIO SUL POSTO	626.885.688	40,8%	267.222.738	43,7 %	42,6
CESSIONE DA 1 A 3 kW	295.027	0,0%	130.810	0,0 %	44,3
CESSIONE DA 3 A 20 kW	31.551.817	2,1%	13.218.928	2,2 %	41,9
CESSIONE OLTRE 20 kW	877.773.776	57,1%	331.283.831	54,1 %	37,7
<b>TOTALE</b>	<b>1.536.506.308</b>	<b>100%</b>	<b>611.856.307</b>	<b>100%</b>	<b>39,8</b>

Tabella 4.10 – Secondo Conto Energia: energia incentivata e corrispettivi riconosciuti nell'anno 2010.

Dai dati sopra riportati si evince come oltre il 90% di convenzioni attivate al 31 dicembre 2010 facciano riferimento ad impianti di piccola taglia.

A livello di potenza gli impianti di grossa taglia rappresentano circa il 65% rispetto al totale della potenza incentivata. Nella tabella 4.11 che segue è mostrata la ripartizione degli impianti per Regione.

REGIONE	Impianti convenzionati	Potenza (kW)	Energia incentivata (kWh)	Incentivi riconosciuti (€)
PUGLIA	7.692	452.819	301.934.041	123.268.498
LOMBARDIA	18.616	243.360	164.563.080	68.342.349
VENETO	14.628	240.392	140.650.892	43.664.290
EMILIA ROMAGNA	10.980	236.368	124.724.624	51.183.402
LAZIO	6.963	192.306	128.643.828	49.443.283
PIEMONTE	9.565	160.365	103.581.831	42.656.253
MARCHE	4.445	116.182	83.075.036	32.625.327
TRENTINO ALTO ADIGE	6.630	99.789	70.225.089	29.139.984
TOSCANA	7.390	91.132	63.994.441	26.359.390
SICILIA	6.585	90.129	72.413.898	28.766.512
SARDEGNA	6.672	66.107	59.524.800	25.067.497
CAMPANIA	3.224	60.443	32.406.833	13.329.247
UMBRIA	3.004	55.602	44.836.165	18.118.110
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.656	53.431	37.153.257	15.935.342
ABRUZZO	2.560	42.098	32.832.522	13.121.078
CALABRIA	2.823	36.857	30.757.319	12.694.719
BASILICATA	1.088	23.032	22.396.134	8.773.317
MOLISE	396	12.186	11.821.767	4.816.437
LIGURIA	1.334	11.724	9.263.210	3.856.547
VALLE D'AOSTA	258	2.679	1.677.541	694.724
<b>TOTALE</b>	<b>121.510</b>	<b>2.287.001</b>	<b>1.536.506.308</b>	<b>611.856.307</b>

Tabella 4.11 – Secondo Conto Energia: impianti convenzionati ripartiti per Regione.

## 5 Gestione Amministrativa e Finanziaria

Il pagamento dell'incentivo viene effettuato a cadenza mensile o bimestrale, tenuto conto dell'energia elettrica generata dall'impianto fotovoltaico e della tariffa incentivante riconosciuta a ciascuna tipologia di impianto, sempre che l'ammontare cumulato superi la soglia minima per tipologia impianto.

Nel corso dell'anno 2010, il trend crescente degli incentivi erogati è continuato a seguito del rilevante incremento degli impianti entrati in esercizio, in particolare nel secondo semestre.

Nella tabella 5.1 sono rappresentati gli importi pagati, suddivisi tra primo e secondo Conto Energia, per un totale complessivo di circa 633 M€ (valori al lordo della ritenuta d'acconto di imposta) a cui corrispondono circa 368.000 bonifici effettuati nel corso dell'anno.

Mese di pagamento	Pagamenti per tipologia Impianto (DM 28/07/05)			Pagamenti per tipologia Impianto (DM 19/02/07)			Importo totale pagato
	(Valori espressi in euro)			(Valori espressi in euro)			
	1kW≤P≤20 kW	20 kW<P≤50 kW	50kW<P≤1MW	1 kW≤P≤3 kW	3 kW≤P≤20 kW	P>20 kW	
gen-10	1.211.126	2.427.363	1.836.265	638.479	2.477.678	6.584.265	15.175.176
feb-10	2.012.930	1.595.976	2.099.064	622.853	3.983.908	7.982.033	18.296.764
mar-10	382.183	1.837.709	2.065.902	2.476.410	4.366.507	7.219.126	18.347.837
apr-10	1.966.097	244.927	2.581.167	2.196.857	6.414.663	9.400.796	22.804.507
mag-10	188.363	3.489.283	2.982.806	1.066.043	4.876.049	16.865.114	29.467.658
giu-10	2.015.603	4.556.354	3.874.833	13.832.598	18.781.712	31.914.320	74.975.420
lug-10	1.096.726	4.854.045	4.114.234	540.805	3.613.364	28.412.848	42.632.022
ago-10	1.812.209	5.332.939	3.932.848	10.902.877	30.046.249	49.967.314	101.994.436
set-10	568.760	5.339.644	5.488.339	538.470	3.057.809	41.249.779	56.242.801
ott-10	2.141.546	5.463.463	6.011.688	14.017.088	38.133.102	59.467.497	125.234.384
nov-10	423.740	4.575.725	3.697.244	658.312	3.929.837	24.282.624	37.567.482
dic-10	1.944.571	3.126.962	3.150.589	9.082.697	28.397.034	44.901.947	90.603.801
<b>Totale</b>	<b>15.763.855</b>	<b>42.844.390</b>	<b>41.834.979</b>	<b>56.573.490</b>	<b>148.077.912</b>	<b>328.247.663</b>	<b>633.342.288</b>

Tabella 5.1 – Pagamenti effettuati nel 2010

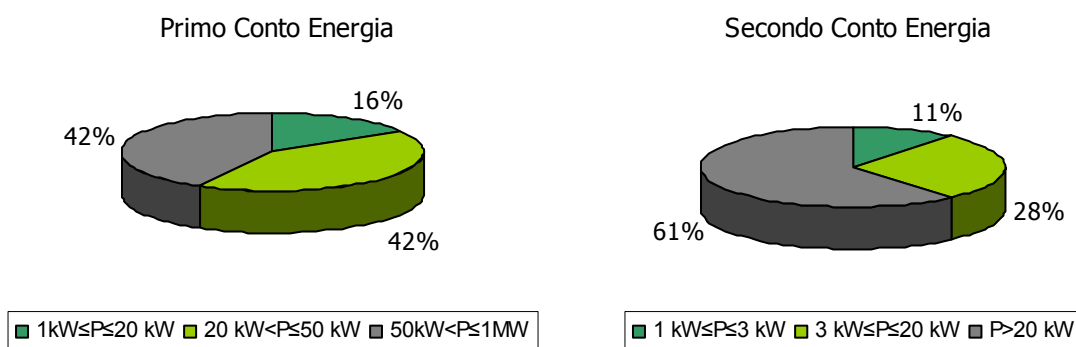


Figura 5.2 – Composizione percentuale pagamenti per fasce di potenza nel 2010

Il grafico sottostante (Figura 5.3), infine, riproduce la modulazione temporale dei versamenti effettuati ed evidenzia la tendenza crescente degli importi erogati; dal grafico risulta il netto incremento registrato nell'anno 2010 rispetto al precedente periodo.

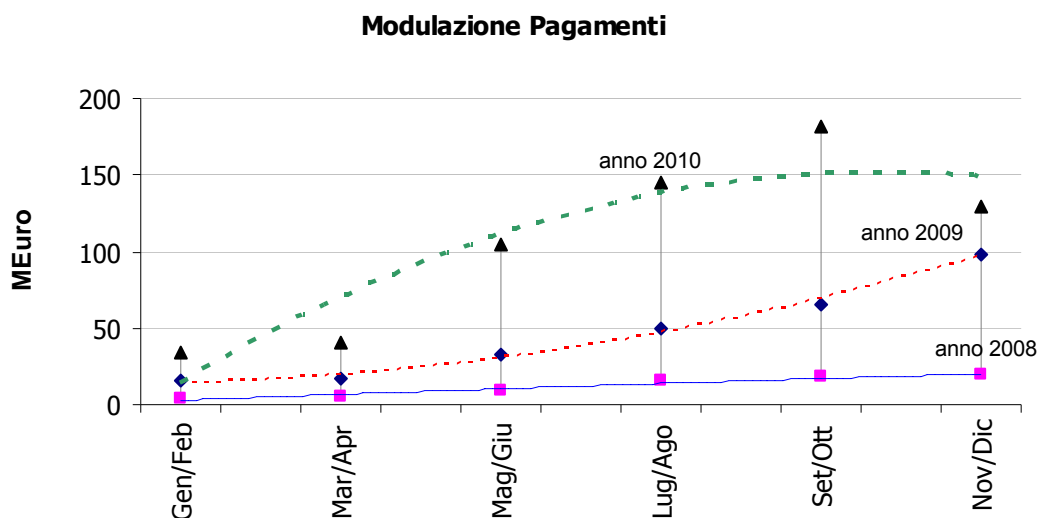


Figura 5.3 – Importi pagati : trend crescente

### 5.1 Cessioni di Credito

Nel corso dell'anno 2010, parallelamente all'incremento delle convenzioni attivate, un numero crescente di operatori si è avvalso dello strumento della cessione di credito come garanzia dei finanziamenti per la realizzazione di impianti. Attualmente il credito risulta ceduto per circa il 4% delle convenzioni attive.

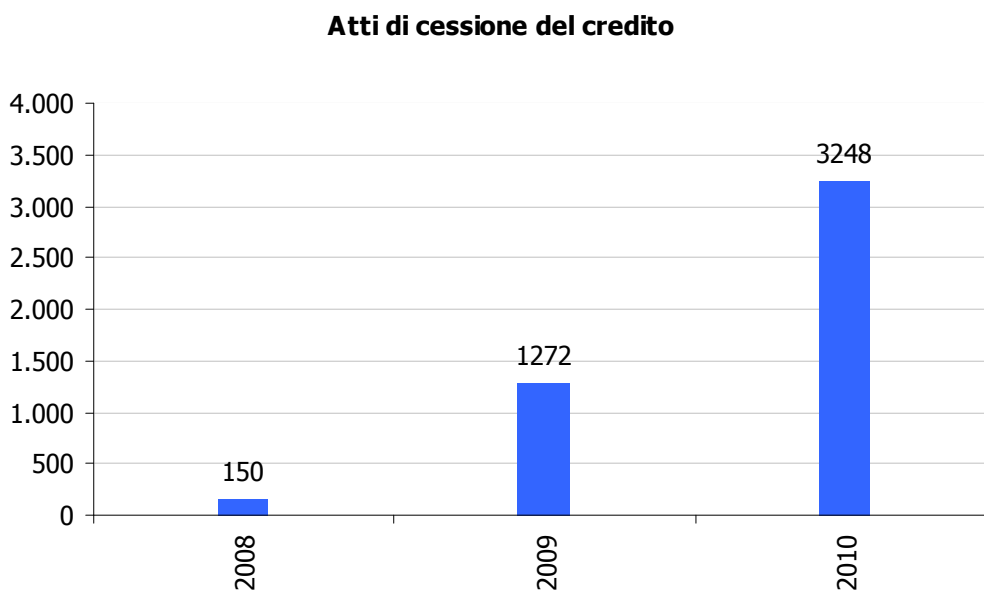


Figura 5.3 – Atti di cessione del credito dal 2008 al 2010.

La crescita è rilevante anche in ragione della diversità delle fattispecie di rapporti di finanziamento che stanno emergendo nel settore fotovoltaico (Pool di Banche, società di Leasing, ecc.). Per recepire le diverse istanze presentate dalle parti interessate e al fine di rendere più efficiente il processo, sono stati elaborati modelli standard di atto di cessione di credito disponibili sul sito web del GSE.

Il grafico evidenzia il trend degli atti di cessione di credito nel triennio 2008 – 2010.

## **5.2 Imposte versate all'Erario**

In base alla normativa fiscale vigente, il GSE applica, laddove previsto, una ritenuta d'imposta del 4% sul valore dell'incentivo erogato, comunicando ogni anno all'Amministrazione Finanziaria gli importi trattenuti e l'elenco dei soggetti cui si riferiscono.

Nell'anno 2010 sono state operate circa 67.300 ritenute per un ammontare complessivo di oltre 17 milioni di euro che la società GSE ha provveduto a versare all'Erario in qualità di sostituto di imposta.

Al 31 dicembre 2010 i soggetti a cui viene applicata la ritenuta sono oltre 13 mila.

## 6 Verifiche degli impianti

Nell'anno 2010 è proseguita l'attività di controllo sugli impianti, espressamente prevista dai decreti ministeriali, al fine di verificare, tramite ricognizione sul posto e riscontri di tipo documentale, l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti.

Nell'anno 2010, tra primo e secondo Conto Energia, sono stati effettuati 917 controlli per una potenza di 68 MW.

L'attività di controllo ha visto impegnato sia personale GSE che personale CESI SpA, impiegato nelle attività a seguito dell'aggiudicazione di una gara d'appalto nei primi mesi del 2009 per lo svolgimento di 1500 verifiche nel periodo di riferimento 2009/2012.

La tabella 6.1 riporta il dettaglio dell'attività svolta nel 2010, mentre la tabella 6.2 sintetizza il numero di sopralluoghi effettuati dal 2006 al 2009.

REGIONE	1 kW ≤ P ≤ 20 kW	20 kW < P ≤ 50 kW	P > 50 kW	TOTALE IMPIANTI	POTENZA (MW)
VALLE D'AOSTA	48	0	2	50	0,45
PIEMONTE	31	6	7	44	1,56
LOMBARDIA	41	9	11	61	3,59
TRENTINO ALTO ADIGE	52	8	11	72	2,41
VENETO	29	6	5	40	1,34
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	0	0	0
LIGURIA	39	7	4	50	0,72
EMILIA ROMAGNA	43	6	5	54	10
TOSCANA	62	15	8	85	2,29
MARCHE	45	3	5	53	2,57
UMBRIA	23	9	9	41	4,98
LAZIO	103	15	14	132	9,12
ABRUZZO	24	5	1	30	0,43
MOLISE	0	0	0	0	0
CAMPANIA	34	5	3	42	3,52
BASILICATA	17	16	2	35	1,93
PUGLIA	0	0	19	19	16,56
CALABRIA	47	13	4	64	3,72
SICILIA	0	0	0	0	0
SARDEGNA	38	1	6	45	2,85
<b>TOTALE</b>	<b>677</b>	<b>124</b>	<b>116</b>	<b>917</b>	<b>68,07</b>

Tabella 6.1 – Controlli effettuati su impianti fotovoltaici nel 2010: suddivisione per Regione e per classe di potenza.

E' da segnalare che, negli ultimi giorni dell'anno 2010, sono iniziate le attività di controllo sugli impianti fotovoltaici che hanno richiesto l'accesso ai benefici derivanti dall'applicazione della Legge



129/10. Gli impianti verificati, ai sensi della suddetta normativa, sono stati 2 per una potenza installata di 6,3 MW.

Per quanto riguarda i risultati dell'attività di verifica svolta dal GSE nell'anno 2010, la grande maggioranza dei controlli ha avuto esito positivo; dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successivi controlli.

In alcuni casi si è provveduto a ridurre le tariffe riconosciute in quanto, a seguito dei sopralluoghi tecnici effettuati, si è potuto constatare che l'integrazione architettonica effettivamente realizzata non corrispondeva a quanto illustrato o prefigurato nella richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante.

In casi più gravi è stata comunicata la decadenza del diritto all'ottenimento delle tariffe incentivanti, con recupero degli importi indebitamente percepiti.

REGIONE	2006	2007	2008	2009	TOTALE
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	18	24	7	49
LOMBARDIA	9	52	26	14	101
TRENTINO ALTO ADIGE	0	9	8	25	42
VENETO	0	18	5	14	37
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	15	0	36	51
LIGURIA	0	0	24	4	28
EMILIA ROMAGNA	1	35	0	3	39
TOSCANA	0	19	10	57	86
MARCHE	0	9	9	4	22
UMBRIA	0	3	8	4	15
LAZIO	0	3	23	35	61
ABRUZZO	0	1	21	4	26
MOLISE	0	0	0	34	34
CAMPANIA	0	7	9	1	17
BASILICATA	0	2	0	0	2
PUGLIA	0	22	4	82	108
CALABRIA	0	3	13	0	16
SICILIA	1	19	2	56	78
SARDEGNA	0	0	34	0	34
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>235</b>	<b>220</b>	<b>380</b>	<b>846</b>

Tabella 6.2 – Controlli effettuati su impianti fotovoltaici dal 2006 al 2009 suddivisi per Regione.

## 7 Monitoraggio tecnologico e promozione dello sviluppo delle tecnologie

Il DM del 19/02/07 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di questa attività, l'ENEA utilizza anche i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE.

Lo stesso Decreto stabilisce che GSE ed ENEA organizzino un sistema di rilevazione dei dati tecnologici e di funzionamento su un campione significativo di impianti, di diversa tecnologia e applicazione, i cui soggetti responsabili sono soggetti pubblici.

La cooperazione tra GSE e ENEA è regolata da una Convenzione operativa dall'inizio del 2008, ma il rapporto di collaborazione è iniziato già dall'ottobre 2007 con l'analisi dei dati relativi agli impianti afferenti ai due programmi d'incentivazione.

Nel corso dell'ultimo anno sono proseguite le attività relative a:

- A. Valutazione dell'andamento del programma d'incentivazione
- B. Monitoraggio dell'evoluzione delle filiere e delle iniziative industriali e di ricerca
- C. Analisi di prestazioni d'impianti e componenti

Relativamente al punto A, la valutazione dell'andamento del programma è continuata attraverso l'analisi dei dati generali e tecnici estesa ad un campione costituito da circa 5000 impianti, realizzati nell'ambito del primo Conto Energia, e ad un campione di circa 50.000 impianti realizzati nell'ambito del secondo Conto Energia. I risultati delle analisi sono stati riportati in un apposito rapporto.

Per quanto riguarda l'affidabilità, i guasti e la manutenzione, non è stato possibile effettuare nessuna analisi non essendo disponibili i dati significativi nel periodo di riferimento.

Relativamente al punto B, sono state individuate, per ciascuna tipologia di prodotto (celle, moduli ed inverter fotovoltaici), le imprese operanti nel territorio nazionale, sono state riportate le produzioni e le capacità produttive relative all'anno 2009 e le stime per l'anno 2010. I risultati del monitoraggio delle evoluzioni delle filiere sono anch'essi riportati in uno specifico rapporto.

Riguardo all'ultimo punto è stata conclusa ad Ottobre 2010 la raccolta dati sui primi 5 impianti dotati di un sistema di rilevamento dati per monitorare direttamente nel tempo le prestazioni dei principali componenti.

Dall'analisi dei dati raccolti è stata effettuata la valutazione puntuale circa le prestazioni degli impianti e sono stati caratterizzati in dettaglio i principali componenti quali generatore fotovoltaico e sistema di condizionamento della potenza.

Inoltre per ciascun sito è stata analizzata la distribuzione della radiazione solare misurata ed è stata messa a confronto con i dati storici forniti dall'ENEA e dall'UNI.

I risultati delle analisi e delle valutazioni sono state riportati in un apposito rapporto di attività.

Nel corso del 2010 è anche iniziata la seconda fase di quest'attività, che prevede l'estensione dell'insieme degli impianti da monitorare ad un ulteriore campione di 10 impianti, la cui conclusione è prevista per l'autunno del 2011.

## 8 Divulgazione dei risultati e attività di formazione

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione, che hanno portato alla redazione e pubblicazione di guide e regole tecniche.

La Guida, dal titolo "Il Conto Energia", ha già avuto cinque edizioni (l'ultima dell'aprile 2010) e si propone come un agevole e completo strumento di consultazione per tutti coloro che intendono realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi ai sensi del DM 19 febbraio 2007.

Della "Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico" sono state pubblicate due edizioni (2008 e 2009) per rendere uniforme e trasparente l'interpretazione di quanto previsto dal DM 19 febbraio 2007 in merito al riconoscimento dell'integrazione architettonica negli edifici o strutture edilizie. Nel marzo 2010 il documento è stato integrato con la nota "Chiarimenti in merito all'integrazione architettonica", anch'essa resa disponibile sul sito del GSE.

Nel corso del 2010 sono stati, inoltre, pubblicati tutti i documenti di riferimento relativi al nuovo DM 6/08/2010 tra cui:

- le "Regole tecniche" che descrivono le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione inviata dai Soggetti Responsabili al GSE;
- la "Guida al Terzo Conto Energia" ovvero un documento di consultazione per tutti coloro che intendono realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere gli incentivi ai sensi del DM 6/8/2010;
- la "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico" che descrive attraverso schemi illustrativi le modalità e i criteri per il riconoscimento dell'integrazione architettonica di impianti realizzati con moduli e componenti speciali progettati per l'impiego del fotovoltaico nell'edilizia.

Inoltre, a seguito dell'emanazione della legge 129/10 il GSE ha pubblicato una procedura operativa per indicare ai produttori i passi da seguire per poter comunicare la fine lavori e le modalità di gestione degli impianti.

Sempre nel 2010 sono risultate in costante crescita anche le richieste inviate al GSE per accedere al premio, aggiuntivo rispetto alla tariffa incentivante, riconosciuto agli impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia. Per facilitare i soggetti responsabili nella predisposizione della documentazione necessaria per richiedere il premio e per diffondere in maniera trasparente a tutti gli operatori interessati le informazioni sull'argomento, il GSE ha predisposto una Guida specifica (in appendice alle Regole Tecniche) nella quale sono dettagliatamente descritte le procedure da seguire per una corretta richiesta del premio con chiare informazioni su specifici aspetti normativi e tecnici, sia nel caso di edifici nuovi che per edifici esistenti.

Tutte le guide e i documenti tecnici sono pubblicati sul sito del GSE.

Il DM del 19/02/07 richiede al GSE di svolgere attività di informazione e divulgazione soprattutto nei confronti di soggetti pubblici. Al riguardo, il GSE ha intrapreso contatti con diverse Amministrazioni pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure per accedere alle tariffe incentivanti.

Infine, il personale GSE è costantemente impegnato in incontri con operatori per fornire chiarimenti su aspetti tecnici, commerciali e amministrativi relativi al Conto Energia; partecipa attivamente a convegni e seminari e svolge attività di formazione in corsi specialistici sulla tecnologia e sull'incentivazione del fotovoltaico.

## 9 Il Contact Center Fotovoltaico

Nell'ambito delle attività del GSE relative alla promozione dello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia, il Contact Center realizza il ruolo d'interfaccia verso gli operatori di settore, offrendo un'assistenza qualificata e adottando un modello evoluto nell'organizzazione del servizio.

Costituito nell'ottobre dell'anno 2005, il Contact Center trova un primo assetto normativo a seguito dell'emanazione della Deliberazione AEEG n. 312 del 2007 che statuisce l'attivazione, presso il GSE, di "un servizio di informazione diretto, o Contact Center, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento", parallelamente ai servizi tradizionali di informazione sul conto energia e sul ritiro dedicato.

A seguito dell'incremento del volume dei contatti, derivato dall'applicazione della Delibera ARG/elt 74/08, la quale ha stabilito che il GSE debba procedere alla gestione delle attività connesse allo scambio sul posto e all'erogazione del contributo in conto scambio, è stata avviata una profonda riorganizzazione del Contact Center che ha riguardato l'ampliamento dei servizi di informazione, l'incremento delle risorse umane dedicate e lo sviluppo della loro professionalità, attraverso l'attuazione di politiche di formazione continua, nonché l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e il potenziamento del sistema di Customer Relationship Management (CRM).

Al fine di aderire a una "cultura di servizio", che ha l'obiettivo di fornire al cliente un accesso all'azienda semplice, personalizzato e sempre disponibile, il GSE, per una gestione efficiente ed efficace di un Contact Center di alto profilo tecnico, ha adottato degli indicatori qualitativi e quantitativi volti al monitoraggio delle attività e della qualità del servizio erogato. In particolare, il GSE ha deciso di utilizzare, su base volontaria, alcuni degli indicatori previsti dalla Delibera AEEG n. 139/07 e quindi di prepararsi a conseguire la Certificazione del servizio prevista dalle Norme UNI 11200.

La certificazione UNI 11200:2010 "Servizi di relazione con il cliente con il consumatore e con il cittadino, effettuati attraverso centri di contatto" fornisce alle Aziende che vogliono mostrare chiaramente i loro fattori differenzianti e di qualità un sistema di confronto con un modello esterno e terzo condiviso.

Tale norma definisce i principali requisiti del servizio fornito dai centri di contatto al fine di garantire un adeguato livello di qualità del servizio medesimo, indipendentemente dal modello organizzativo o dalla tecnologia utilizzata.

Attraverso la Certificazione si intende garantire l'adeguato livello della qualità del servizio fornito dal Contact Center, in un'ottica di gestione della relazione che pone il cliente al centro della visione dell'azienda.

### **Tematiche trattate**

Il servizio attualmente erogato può essere suddiviso in cinque ambiti:

- FER/CAR informazioni generali su Fonti di Energia Rinnovabili (certificati verdi, tariffa onnicomprensiva, qualificazione impianti IAFR, solare termodinamico, certificazioni CO FER) e Cogenerazione ad Alto Rendimento;

- FTV Informazioni generali ai fini dell'accesso al conto energia (DM 19 febbraio 2007, DM 6 agosto 2010 e Legge 129/10 "Salva Alcoa") e chiarimenti su richieste di incentivo presentate al GSE (iter, stato della pratica, tariffe, pagamenti e misure, etc.);
- RID informazioni specifiche sul ritiro dedicato dell'energia (Deliberazioni 280/07 e 127/10);
- SSP informazioni specifiche sullo scambio sul posto (Delibere 74/08, 184/08, 186/09, 127/10 e 226/10);
- APA assistenza per l'utilizzo del portale applicativo (registrazione, segnalazione anomalie, supporto all'utilizzo del portale, etc.).

### **Canali presidiati**

Per l'erogazione del servizio del Contact Center, di concerto al canale telefonico, della posta elettronica e del fax, sono stati predisposti ulteriori canali di contatto, quali:

- Portale WEB: è possibile inoltrare e-mail al Contact Center attraverso il form presente sul "Portale applicativo" del GSE, nelle apposite e distinte sezioni (APA, FTV, SSP e RID).
- Sito internet: è possibile inoltrare delle richieste attraverso il form presente nella sezione del sito internet dedicata al Contact Center con riguardo ai diversi servizi erogati.
- Posta ordinaria: è possibile inviare richieste generali in forma scritta alla sede del GSE, Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. V.le Maresciallo Pilsudski, 92 – 00197 Roma.
- Appuntamenti: su richiesta dei clienti è possibile ottenere un incontro in sede con i responsabili del Contact Center.
- Focus group: periodicamente vengono organizzati in sede, dai responsabili del Contact Center, dei seminari informativi sul tema dell'integrazione architettonica degli impianti fotovoltaici, tenuti dai Responsabili dell'Unità Ingegneria.
- Fiere: I responsabili e gli operatori del Contact Center presidiano insieme ad altre funzioni del GSE gli stand informativi nelle fiere dedicate alle Energie Rinnovabili in diverse città d'Italia.
- Canali dedicati: è stato attivato, a dicembre del 2010, uno sportello telematico che consente, agli affiliati Confindustria, di raggiungere direttamente il Contact Center del GSE, utilizzando un form di richiesta informazioni disponibile sul sito internet di Confindustria.
- Sono in corso di implementazione richieste di ulteriori soggetti istituzionali che operano nella filiera del settore elettrico di poter disporre di un canale dedicato.

### **Interventi di miglioramento effettuati a sostegno della qualità del servizio**

L'incremento dei volumi dei contatti e della complessità dei quesiti posti ha reso necessaria un'evoluzione del modello di funzionamento del Contact Center.

Il GSE ha adeguato la capacità di risposta del proprio Contact Center mediante il ricorso a un co-sourcer, che coadiuva l'espletamento di una parte delle attività gestite (prevalentemente il canale telefonico e di gestione delle e-mail), coinvolgendo complessivamente oltre 50 operatori. La realizzazione dell'adeguamento dimensionale ha richiesto interventi di tipo:

- logistico
- infrastrutturale

- organizzativo

In particolare dal punto di vista logistico è stato ampliato il numero delle sedi operative.

Riguardo gli interventi sulle infrastrutture informatiche sono state effettuate

- Verifica della conformità alle prescrizioni della legge 81/08 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché interventi finalizzati alla certificazione OHSAS 18001:2007
- Predisposizione di canali dedicati alla cura del rapporto con i clienti, attraverso la gestione dei reclami e della Customer Satisfaction.
- Potenziamento degli strumenti per la misurazione dei livelli e della qualità dei servizi erogati.
- Implementazioni di soluzioni business continuity e disaster recovery.

È stato poi attivato un servizio di gestione dei reclami, che consente agli utenti di segnalare eventuali criticità emerse contattando il Contact Center e ai responsabili del servizio di intraprendere le azioni necessarie per il miglioramento dello stesso.

In tale ottica si sviluppa un sistema di monitoraggio e controllo basato sulla definizione e sull'osservazione di indicatori in grado di misurare la soddisfazione del cliente, l'efficienza della gestione delle risorse, la qualità dei contenuti erogati, l'efficacia delle infrastrutture tecnologiche.

Il modello adottato ha permesso un ampio monitoraggio del Contact Center mediante il quale sono state individuate delle iniziative di miglioramento, alcune delle quali ancora in corso di implementazione, che hanno riguardato i seguenti temi:

#### *Potenziamento del sistema di Interactive Voice Responder (IVR)*

Il potenziamento dell'attuale IVR ha riguardato interventi che hanno trasformato l'IVR da semplice filtro a fornitore di un servizio (in particolare attraverso l'immissione di contenuti a carattere informativo per evadere richieste che giungono al Contact Center).

#### *Miglioramento del **portale applicativo***

Gli interventi di miglioramento del portale applicativo, connessi all'entità e alla complessità delle informazioni gestite dalle applicazioni, hanno come fine un'agevolazione dell'utilizzo, da parte dell'utente, di dati e informazioni presenti al portale (informazioni su alcuni dati di interesse; presenza di manuali ed help online; aderenza e richiamo costante alla normativa; gestione integrata dei dati anagrafici dell'utente; grafica essenziale, focalizzazione sui contenuti).

#### *Revisione del **sito web***

La revisione del sito web, limitatamente alle aree di interesse per il Contact Center, ha trovato la sua realizzazione in termini di navigazione evoluta nella sezione Contact Center; raccolta delle domande frequenti in ipertesti; possibilità di invio e-mail di richiesta informazioni generali da sito; nello specifico sono stati individuati una serie di passi operativi funzionali alla definizione di potenziali evoluzioni di alcuni aspetti del sito web, a supporto dell'utente, al fine di ottimizzare l'accessibilità e la navigazione delle informazioni, e dell'operatore del Contact Center, con l'obiettivo di velocizzare la ricerca tra le fonti informative garantendo più alti livelli prestazionali al servizio.

- definizione delle linee guida per il disegno di nuovi **modelli organizzativi**

La definizione delle linee guida per il disegno delle procedure è stata adottata per illustrare la prassi operativa, definendo le responsabilità e le relazioni tra le Divisioni/Direzioni/Unità, nonché i documenti dai quali si evincano le modalità di svolgimento delle singole attività.

A sostegno di tale definizione ha trovato applicazione la Carta dei Servizi, all'interno della quale sono descritti:

- i servizi gestiti dal Contact Center;
- gli attori coinvolti nell'erogazione di tali servizi;
- il macroprocesso di gestione dei contatti e dell'escalation;
- gli standard qualitativi e quantitativi attesi nell'erogazione dei servizi.

All'interno di un'attività di tale rilievo organizzativo s'inserisce un sistema di reportistica mensile, con riguardo alla coerenza e consolidamento dei dati, alla velocità nell'accesso alle informazioni e al supporto per l'analisi dei dati. Il report, propone l'analisi dei volumi per servizio e per canale ed è oggetto di progressivi arricchimenti anche basati sull'utilizzo del CRM. Attraverso tale analisi, infatti, è possibile monitorare costantemente l'andamento degli indicatori per la certificazione, ottenere informazioni puntuali sui singoli argomenti trattati, sull'eventuale necessità di rimodulazione dell'IVR e fornire, inoltre, un riscontro alle Divisioni/Direzioni/Unità coinvolte nel lavoro di supporto al Contact Center.

L'analisi reportistica ha mostrato che durante l'anno 2010 il Contact Center del GSE ha registrato circa 480.000 contatti articolati in 383.000 telefonate, 93.000 e-mail, 4.000 fax e oltre 200 incontri in sede. Il significativo aumento dei volumi rispetto al 2009 è dovuto all'emanazione del DM 6 agosto 2010, che ha sensibilmente ridotto il valore delle tariffe incentivanti per impianti che entreranno in esercizio a partire dal 1° gennaio 2011 e alla conversione in legge del DL 105/10, che ha offerto la possibilità di ottenere le tariffe incentivanti riconosciute per l'anno 2010 a tutti gli impianti realizzati entro il 31/12/2010 ma con entrata in esercizio entro il primo semestre 2011.

**Contatti totali per servizio**

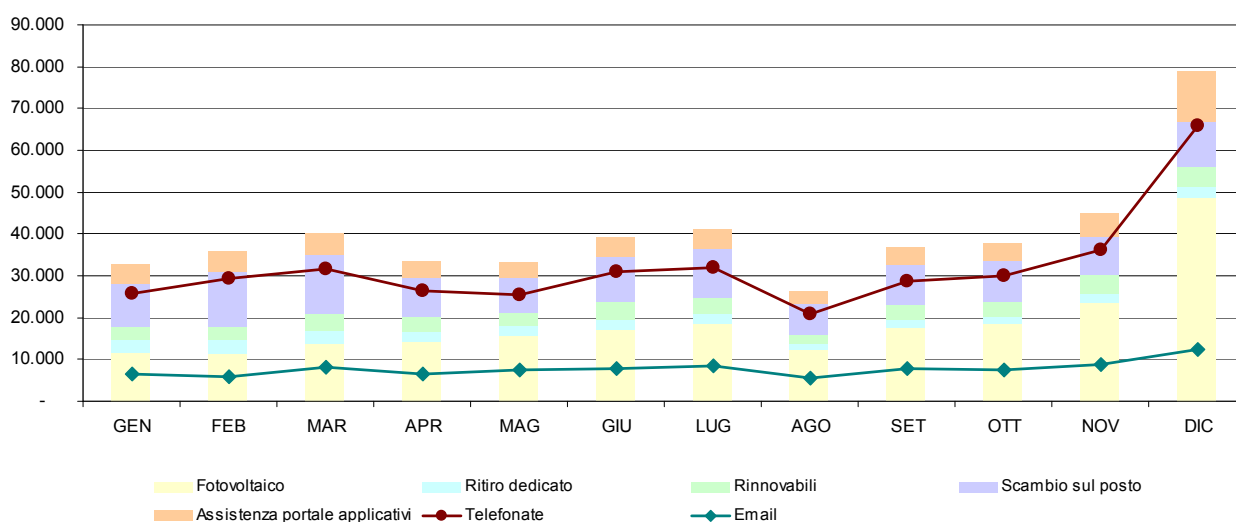


Figura 9.1 – Contatti totali per servizio – anno 2010.



## 10 Conclusioni

Per quanto concerne l'andamento degli impianti ammessi alle tariffe incentivanti, l'energia incentivata e gli incentivi riconosciuti, il quadro di sintesi dei risultati globalmente ottenuti al 31 dicembre 2010 è riportato nelle tabelle 10.1 e 10.2.

	<b>Numerosità</b>	<b>Potenza (MW)</b>
<b>primo Conto Energia</b>	5.728	163
<b>secondo Conto Energia</b>	150.190	3.296
<b>Totale</b>	<b>155.918</b>	<b>3459</b>

Tabella 10.1 – Numero di impianti e potenza in esercizio al 31 dicembre 2010 (valori cumulati).

	<b>Impianti convenzionati</b>	<b>Potenza (MW)</b>	<b>Energia incentivata (GWh)</b>	<b>Incentivi riconosciuti (M€)</b>
<b>primo Conto Energia</b>	5.720	163	551,3	268,6
<b>secondo Conto Energia</b>	121.510	2.287	2.124,9	855,8
<b>Totale</b>	<b>127.230</b>	<b>2.450</b>	<b>2.676,2</b>	<b>1.124,4</b>

Tabella 10.2 – Energia incentivata e incentivi riconosciuti al 31 dicembre 2010 (valori cumulati).

A più di cinque anni dall'avvio del Conto Energia in Italia, meccanismo d'incentivazione caratterizzato da un quadro normativo in continua evoluzione, è possibile fare alcune riflessioni sui risultati ottenuti e una previsione nel breve periodo.

Limitatamente agli impianti ammessi all'incentivazione nell'ambito del primo Conto Energia, la fase realizzativa si è conclusa con un bilancio finale di poco più di 5.700 impianti in esercizio per una potenza totale di circa 160 MW, a fronte degli oltre 12.000 impianti inizialmente ammessi all'incentivazione per una potenza totale di 387 MW. E' da sottolineare che a impianti per una potenza globale di circa 140 MW è stata riconosciuta una tariffa soggetta ad aggiornamento ISTAT, destinata ad incrementarsi durante i 20 anni di durata degli incentivi.

La pubblicazione della legge 129/10 ha di fatto prorogato al 31 giugno 2011 il periodo di operatività del secondo Conto Energia, inizialmente destinato ad esaurirsi alla fine del 2010 per effetto dell'entrata in vigore del DM 6/08/2010 (terzo Conto Energia).

Il bilancio conclusivo, che sarà noto solo a fine agosto 2011, potrebbe superare i 6.800 MW, pari alla somma dei circa 3.300 MW, in esercizio a fine 2010, e di ulteriori 3.500 MW, che presumibilmente entreranno in esercizio entro il 30 giugno 2011 per effetto della Legge 129/10.

Il terzo Conto Energia, partito agli inizi del 2011, è destinato a concludere la propria operatività già alla fine del mese di maggio del corrente anno, in seguito a quanto stabilito nel decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011, contenente il riordino agli incentivi alle fonti rinnovabili e il recepimento della Direttiva 2009/28/CE. Le regole per l'incentivazione per gli impianti solari fotovoltaici, per il restante periodo del 2011 e per gli anni successivi, saranno disciplinate da un nuovo decreto interministeriale da emanare entro la fine di aprile 2011. I risultati definitivi del terzo Conto Energia si conosceranno alla fine di agosto 2011 (a 90 giorni dall'ultima data utile per l'entrata di esercizio). In ogni caso è ragionevole pensare che la potenza incentivata in tale contesto normativo sarà limitata a poche centinaia di megawatt, per un rallentamento dovuto alla concomitante entrata in esercizio degli impianti che beneficiano della legge 129/10.

Nonostante la sua complessità, il meccanismo d'incentivazione in Conto Energia, operativo in Italia dalla fine del 2005, ha garantito una crescita importante del settore, per certi versi inaspettata, con un numero di impianti che a fine 2010 ha superato le 155 mila unità con una capacità complessiva di 3.460 MW. Grazie ad esso l'Italia è stato il secondo mercato al mondo, dopo la Germania, già nel 2009, risultato ampiamente confermato nel 2010.

Nel 2011 si attende un ulteriore importante incremento, considerando anche tutti gli impianti che hanno già comunicato la conclusione lavori ai sensi della citata Legge 129/10. Questo porta ragionevolmente a stimare che gli obiettivi di 8000 MW al 2020, fissati nel Piano di Azione Nazionale per le rinnovabili del luglio 2010, potrebbero essere raggiunti entro la fine del 2011.

I diagrammi di figura 10.3, 10.4 e 10.5 sintetizzano gli andamenti degli impianti in esercizio relativi agli anni di operatività del Conto Energia in Italia.

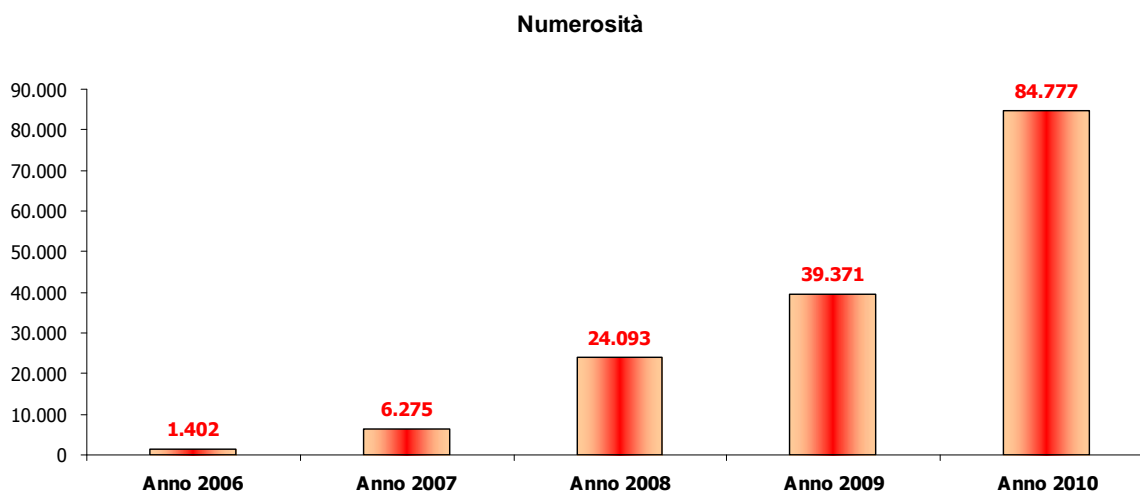


Figura 10.3 – Andamento del numero degli impianti annualmente entrati in esercizio con il Conto Energia.

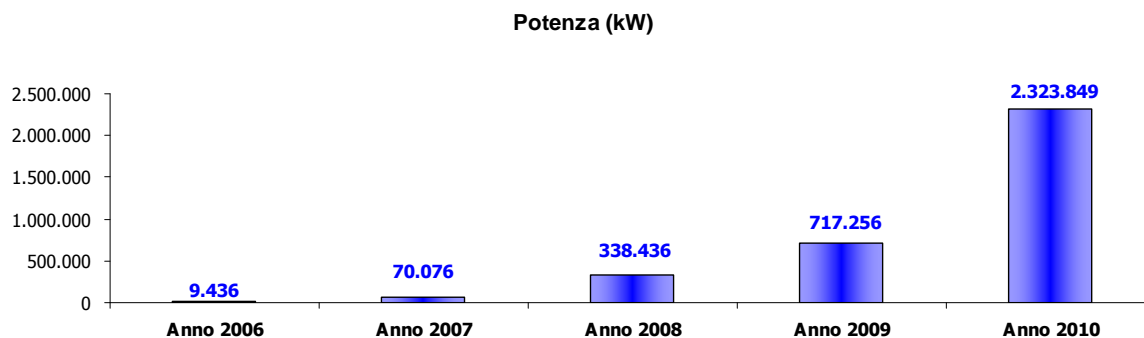


Figura 10.4 – Andamento della potenza annuale degli impianti entrati in esercizio con il Conto Energia.

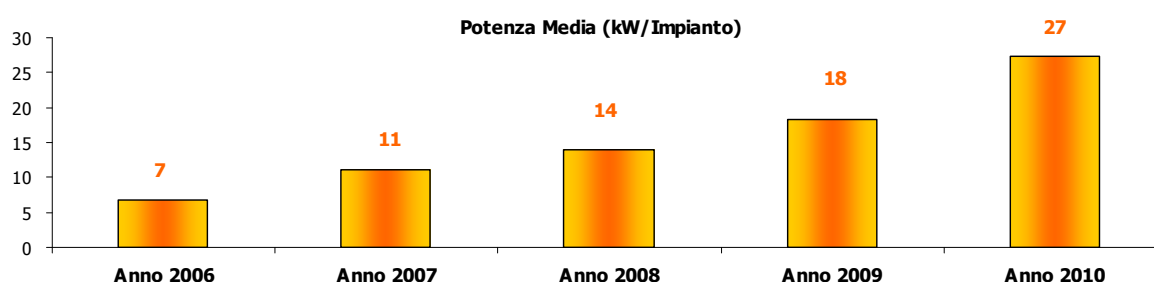


Figura 10.5 – Andamento della potenza media degli impianti annualmente entrati in esercizio con il Conto Energia

In tabella di figura 10.6 sono riportati i dati relativi alla produzione annuale e agli incentivi erogati nel periodo dal 2006 al 2010 (I valori relativi al 2010 sono da considerarsi non definitivi, in quanto al 28 febbraio 2011 non tutti gli impianti, entrati in esercizio al 31 dicembre 2010, avevano formalizzato la Convenzione con il GSE).

Anno	Energia (GWh)	Incentivi (M€)
2006	2,1	1,0
2007	41,2	19,2
2008	197,8	90,1
2009	698,4	303,7
2010	1736,6	710,4
<b>Totale</b>	<b>2676,2</b>	<b>1124,4</b>

Figura 10.6 – Andamento dell'energia incentivata e degli incentivi erogati con il Conto Energia  
(\* i valori relativi al 2010 sono provvisori)

Nei grafici di figura 10.7 e 10.8 sono, invece, riportati gli andamenti annuali della produzione incentivata e degli incentivi riconosciuti, suddivisi per i due periodi d'incentivazione.

### Produzione annua incentivata

\*Dato provvisorio

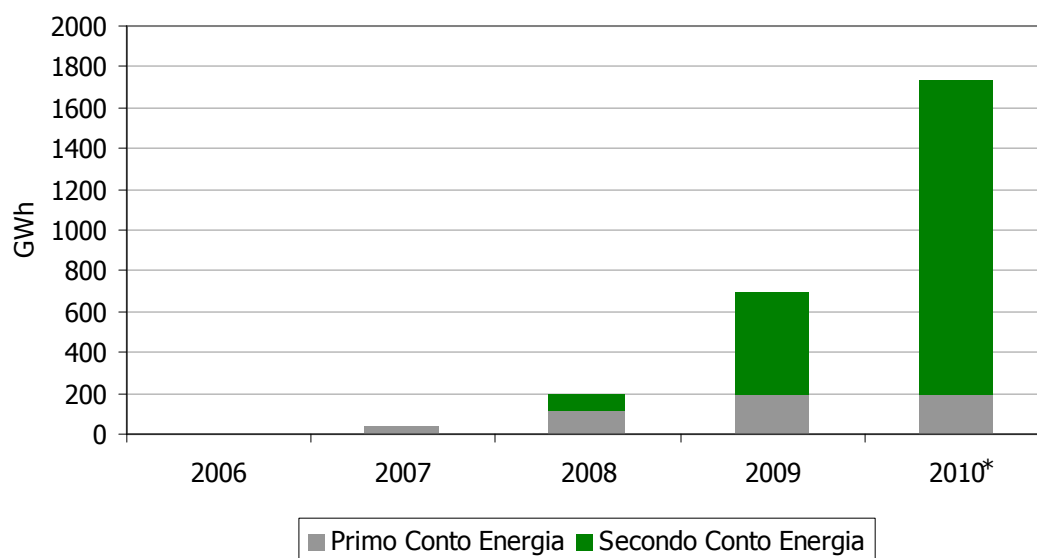


Figura 10.7 - Produzione annua incentivata, suddivisa per periodo d'incentivazione.

### Incentivo annuo erogato

\*Dato provvisorio

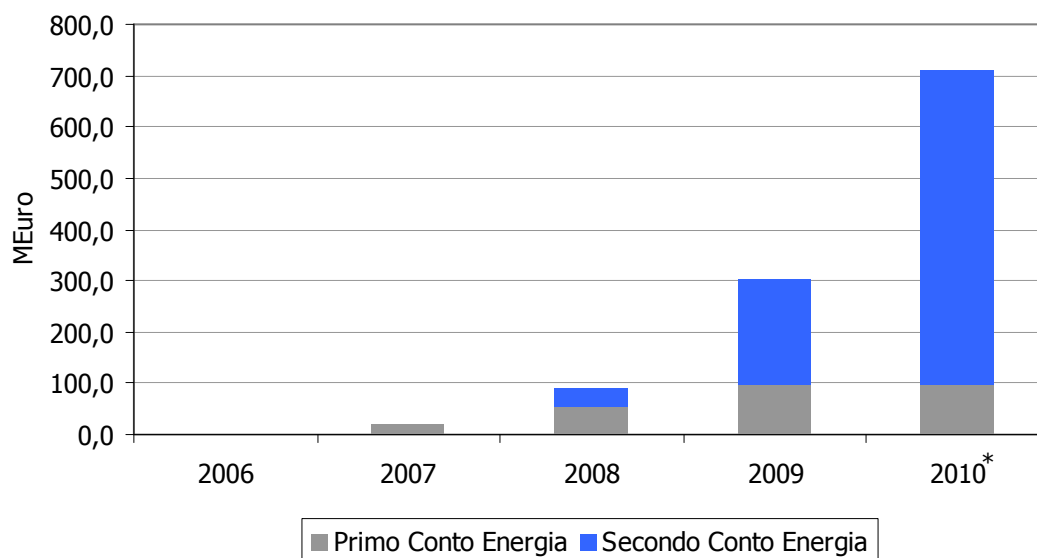


Figura 10.8 - Incentivi annui riconosciuti, suddivisi per periodo d'incentivazione.